

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 987 DEL 28/12/2017**

OGGETTO

INCARICO DI PROGETTAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DEL COMUNE DI MONTEGALLO, DISTRUTTA A SEGUITO DEL TERREMOTO DEL 2016, A SEGUITO DI CONVENZIONE TRA COMUNE E PROVINCIA: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

IL DIRIGENTE

Premesso che:

con decreto del Presidente n. 106 del 19/07/2017, successivamente modificato con provvedimenti n. 165 del 29/09/2017 e n. 195 del 29/11/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;

la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni reggiani, insieme alle associazioni, ai gruppi e a molti privati cittadini, nel solco della cultura solidaristica che da sempre contraddistingue questi territori hanno ritenuto necessario mobilitarsi, all'indomani del sisma che nel corso del 2016 ha ripetutamente colpito molte aree del centro Italia, per raccogliere risorse che potessero portare un concreto aiuto alle popolazioni colpite;

il Commissario straordinario per la ricostruzione, richiesto di una indicazione relativamente alla destinazione delle risorse raccolte, ha segnalato le esigenze del Comune di Montegallo e in particolare la necessità di provvedere alla ricostruzione della Scuola primaria, resa inagibile dal sisma;

successivamente, si è valutato che l'evoluzione delle attività previste presso l'edificio attualmente destinato a Scuola primaria, peraltro pesantemente compromesso dal sisma, rendono necessaria la sua completa ricostruzione, sia per garantire migliori prestazioni sismiche ed energetiche, sia per offrire ai residenti un ambiente che consenta utilizzi più flessibili e diversificati;

al fine di integrare le risorse messe a disposizione dalla provincia di Reggio Emilia, il Comitato dei garanti nella seduta del 17 luglio 2017 ha destinato alla scuola di Montegallo la somma di € 250.000,00, provenienti dalle donazioni via SMS;

conseguentemente il Presidente della Provincia e il Sindaco di Montegallo hanno sottoscritto in data 3 agosto 2017 un protocollo di intesa in forza del quale la Provincia manifesta la disponibilità ad offrire il più ampio supporto tecnico e amministrativo al fine di pervenire alla realizzazione della nuova scuola di Montegallo e di offrire ai cittadini reggiani una più diretta testimonianza della destinazione delle loro donazioni;

in considerazione della complessità della gestione amministrativa e dei vincoli sull'utilizzo delle risorse, a seguito del confronto tra Provincia, Comune e Struttura commissariale è stata valutata l'opportunità di un primo intervento diretto della Provincia di Reggio Emilia, relativamente alla redazione della progettazione;

le parti, esaurita la fase della progettazione, ritengono necessario proseguire nella collaborazione fino alla completa realizzazione dell'opera e che pertanto, mediante successivi accordi, verranno regolati i conseguenti rapporti;

Considerato che:

la Provincia ed il Comune precitato hanno sottoscritto, in data 28 dicembre 2017, uno schema di convenzione, con lo scopo di destinare una parte delle risorse raccolte per ricostruzione della scuola primaria di Montegalloy alla redazione dei diversi livelli di progettazione del nuovo edificio, nonché ad altre attività tecniche, affidando alla Provincia, mediante la propria stazione unica appaltante, l'approvazione di tutti gli atti inerenti l'affidamento dell'incarico di progettazione, mentre il Comune adotterà gli atti formali in quanto titolare dell'intervento di ricostruzione del manufatto, tenuto conto che gli elaborati prodotti debbono considerarsi fin da subito di proprietà del comune di Montegalloy;

essendo l'importo per l'attività di progettazione inferiore a euro 100.000,00, l'affidamento avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), del D.Lgs.vo n. 50/2016, di seguito "Codice" previa pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse sul profilo della Provincia, del Comune e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione e verrà inviato agli ordini professionali delle province di Reggio Emilia e Ascoli Piceno. Alla procedura negoziata verranno invitate n. 10 operatori economici, se presenti in numero sufficiente e, qualora le richieste di invito siano superiori a dieci si procederà mediante sorteggio;

la Provincia, per il raggiungimento dello scopo convenzionale, si impegna a:

- redigere il documento preliminare alla progettazione da sottoporre all'approvazione del Comune di Montegalloy;
- predisporre e adottare tutti gli atti necessari all'affidamento dell'incarico di progettazione;
- liquidare i compensi ai progettisti;

il Comune di Montegalloy è tenuto a:

- approvare, in linea tecnica, il documento preliminare alla progettazione;
- mettere a disposizione della Provincia e dei progettisti ogni documentazione tecnica e amministrativa utile alla redazione dei documenti di progetto;
- fornire la più ampia assistenza tecnica e amministrativa ai progettisti;
- approvare i diversi livelli di progettazione;
- collaborare con i progettisti e la Provincia per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni;

Ritenuto pertanto di approvare il documento preliminare alla progettazione predisposto dal Servizio Infrastrutture. Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia ed approvato in linea tecnica dal Comune di Montegalloy in data 28 dicembre 2017, con determinazione n. 263;

Atteso che:

la spesa per l'attività di progettazione, comprendente la redazione del progetto preliminare, il progetto definitivo/esecutivo, la direzione lavori, i coordinamenti per la sicurezza nelle varie fasi, dettagliati specificamente nel disciplinare di gara, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, è stimata in 70.000,00 € +CNAAll (4%) e IVA (22%), per un totale lordo di euro 88.816,00, da imputare alla Missione 04, Programma 02, Codice del Piano dei Conti 2020305001 ed al cap. 4939 del PEG 2017, tenuto conto che l'intervento rientra nell'obiettivo di gestione R08G1OG8;

il responsabile del procedimento è il geom. Angelo Ventura, del Comune di Montegallo, mentre il responsabile della procedura di gara, ai sensi dell'art. 31, comma 14 del Codice è l'ing. Azio Gatti, funzionario del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia;

ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs.vo n. 267/2000;

- il fine del contratto concerne il rifacimento della scuola primaria sita nel Comune di Montegallo;
- l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento della attività tecniche, come sopra descritte;
- le modalità di scelta degli operatori economici avvengono ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, previa manifestazione di interesse, il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- il contratto verrà stipulato con scrittura privata in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice;

il CIG è il seguente: 7337392F69;

ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio;

DETERMINA

di approvare, per i motivi in narrativa, il Documento Unico di Progettazione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, predisposto dal Servizio Infrastrutture. Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia ed approvato in linea tecnica dal Comune di Montegallo in data 28 dicembre 2017, con determinazione n. 263;

di selezionare l'operatore economico per le attività di progettazione e tecniche in premessa descritte, la cui spesa è stimata in euro 70.000,00 € +CNAAll (4%) e IVA (22%), per un totale lordo di euro 88.816,00, con procedura negoziata, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice;

di imputare il predetto onere lordo alla Missione 04, Programma 02, Codice del Piano dei Conti 2020305001 ed al cap. 4939 del PEG 2017,

di approvare lo schema di manifestazione di interesse, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di approvare altresì il disciplinare di gara per l'affidamento dell'incarico di cui all'oggetto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che:

il responsabile del procedimento è il geom. Angelo Ventura, del Comune di Montegallo, mentre il responsabile della procedura di gara, ai sensi dell'art. 31, comma 14 del Codice è l'ing. Azio Gatti, funzionario del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia;

in ordine al disposto dell'art. 192, del D.Lgs.vo n. 267/2000 si rimanda a quanto in narrativa indicato;

il CIG è il seguente: 7337392F69.

Reggio Emilia, lì 28/12/2017

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile,
Patrimonio ed Edilizia
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MONTEGALLO E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER LA
REALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RELATIVA ALLA RICOSTRUZIONE
DELLA SCUOLA PRIMARIA IN LOC. BALZO

Tra il Comune di Montegallo, con sede a Montegallo in Frazione Balzo – Piazza Taliani n. 5 C.F. 00357070440, rappresentato dal sindaco sig. Sergio Fabiani nato a Montegallo il 05/07/1952 e la Provincia di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia in Corso Garibaldi, 59, C. F. 00209290352, rappresentata dal segretario generale dr. Alfredo L. Tirabassi nato a Milano il 14/04/1960, premesso che

- la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni reggiani, insieme alle associazioni, ai gruppi e a molti privati cittadini, nel solco della cultura solidaristica che da sempre contraddistingue questi territori hanno ritenuto necessario mobilitarsi, all'indomani del sisma che nel corso del 2016 ha ripetutamente colpito molte aree del centro Italia, per raccogliere risorse che potessero portare un concreto aiuto alle popolazioni colpite;

- il Commissario straordinario per la ricostruzione, richiesto di una indicazione relativamente alla destinazione delle risorse raccolte, ha segnalato le esigenze del Comune di Montegallo e in particolare la necessità di provvedere alla ricostruzione della Scuola primaria, resa inagibile dal sisma;

- successivamente, si è valutato che l'evoluzione delle attività previste presso l'edificio attualmente destinato a Scuola primaria, peraltro pesantemente compromesso dal sisma, rendono necessaria la sua completa ricostruzione, sia per garantire migliori prestazioni sismiche ed energetiche, sia per offrire ai residenti un ambiente che consenta utilizzi più flessibili e diversificati;

- che al fine di integrare le risorse messe a disposizione dalla provincia di Reggio Emilia, il Comitato dei garanti nella seduta del 17 luglio 2017 ha destinato alla scuola di Montegallo la somma di € 250.000 provenienti dalle donazioni via SMS;

- che conseguentemente il Presidente della Provincia e il Sindaco di Montegallo hanno sottoscritto in data 3 agosto 2017 un protocollo di intesa in forza del quale la Provincia manifesta la disponibilità ad offrire il più ampio supporto tecnico e amministrativo al fine di pervenire alla realizzazione della nuova scuola di Montegallo e di offrire ai cittadini reggiani una più diretta testimonianza della destinazione delle loro donazioni;

- che in considerazione della complessità della gestione amministrativa e dei vincoli sull'utilizzo delle risorse, a seguito del confronto tra Provincia, Comune e Struttura commissariale è stata valutata l'opportunità di un primo intervento diretto della Provincia di Reggio Emilia, relativamente alla redazione della progettazione;

- che le parti, esaurita la fase della progettazione, ritengono necessario proseguire nella collaborazione fino alla completa realizzazione dell'opera e che pertanto mediante successivi accordi verranno regolati i conseguenti rapporti;

- al fine quindi di regolare i reciproci rapporti, con deliberazioni consiliari rispettivamente n. 46 del 14/12/2017 e n. 22 del 20/12/2017, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Montegallo hanno approvato lo schema della presente convenzione ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 267/2000, autorizzando i rispettivi rappresentanti alla sua sottoscrizione;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

1. Finalità

La Provincia di Reggio Emilia e i comuni reggiani, insieme alle associazioni, ai gruppi e a molti privati cittadini, nel solco della cultura solidaristica che da sempre contraddistingue questi territori hanno ritenuto necessario mobilitarsi, all'indomani del sisma che nel corso del 2016 ha ripetutamente colpito molte aree del centro Italia, per raccogliere risorse che potessero portare un concreto, benché modesto, aiuto alle popolazioni colpite.

Poiché dal Commissario straordinario per la ricostruzione è pervenuta l'indicazione che le risorse raccolte e confluite presso la Provincia di Reggio Emilia venissero destinate al Comune di Montegallo e in particolare alla ricostruzione della scuola primaria, resa inagibile dal sisma, la presente convenzione regola i rapporti tra il Comune di Montegallo e la Provincia di Reggio Emilia al fine di conseguire tale scopo mediante la realizzazione della progettazione del nuovo edificio.

2. Oggetto

Il Comune di Montegallo (d'ora innanzi semplicemente "Comune"), e la Provincia di Reggio Emilia (d'ora innanzi semplicemente "Provincia"), convengono di destinare una parte delle risorse raccolte per ricostruzione della scuola primaria di Montegallo per la redazione dei diversi livelli di progettazione del nuovo edificio. Le parti convengono che la Provincia, mediante la propria stazione unica appaltante provveda a tutti gli adempimenti inerenti l'affidamento dell'incarico di progettazione, mentre il Comune adotterà gli atti formali in quanto titolare dell'intervento di ricostruzione del manufatto. Gli elaborati prodotti debbono considerarsi fin da subito di proprietà del comune di Montegallo.

3. Procedura dell'affidamento

In considerazione dell'importo inferiore a 100.000 euro, l'affidamento avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), previa pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse. L'avviso verrà pubblicato per un periodo non inferiore a dieci giorni sul profilo della Provincia, del Comune e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione e inviati agli ordini professionali delle province di Reggio Emilia e Ascoli Piceno. Alla procedura negoziata verranno invitate n. 10 operatori economici, se presenti in numero sufficiente. Qualora le richieste di invito siano superiori a dieci si procederà mediante sorteggio.

4. Impegni della Provincia di Reggio Emilia

La Provincia, per il raggiungimento dello scopo convenzionale, si impegna a:

- a) redigere il documento preliminare alla progettazione da sottoporre all'approvazione del Comune di Montegallo;
- b) predisporre e adottare tutti gli atti necessari all'affidamento dell'incarico di progettazione;
- c) liquidare i compensi ai progettisti.

5. Impegni del Comune di Montegallo.

Il Comune, per il raggiungimento dello scopo convenzionale, si impegna a:

- a) approvare il documento preliminare alla progettazione;
- b) mettere a disposizione della Provincia e dei progettisti ogni documentazione tecnica e amministrativa utile alla redazione dei documenti di progetto;
- c) fornire la più ampia assistenza tecnica e amministrativa ai progettisti;
- d) approvare i diversi livelli di progettazione;
- e) collaborare con i progettisti e la Provincia per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni.

6. Ufficio speciale per la ricostruzione

I progetti andranno sottoposti all'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Marche per quanto di competenza.

7. Coordinamento

Per il coordinamento delle attività previste dalla presente convenzione è costituito un gruppo di lavoro cui partecipano secondo le specifiche necessità e normalmente mediante strumenti telematici:

- per le tematiche di natura tecnica il dirigente del Servizio Infrastrutture della Provincia e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale;
- per le tematiche di natura amministrativa e contabile: i segretari generali e i responsabili dei servizi finanziari dei due enti.

8. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra gli enti, salvo comprovata impossibilità tecnica, avvengono mediante strumenti digitali, conformemente al d.lsg. 82/2005.

Ai sensi dell'art. 77 comma 1, la commissione di gara può lavorare a distanza con modalità che garantiscano la riservatezza delle comunicazioni.

9. Durata

La presente convenzione è efficace dalla sua sottoscrizione in formato digitale e cessa i suoi effetti con l'approvazione del progetto esecutivo.

10. Norme finali e programmatiche

Al fine di semplificare l'attuazione della presente convenzione, eventuali modifiche che si rendessero necessarie potranno essere adottate con atto dei rispettivi organi esecutivi, qualora non incidano su aspetti essenziali.

Con successivi atti potranno essere regolati i rapporti tra la Provincia e il Comune per lo svolgimento di ulteriori attività tecnico.-amministrative da parte della Provincia in relazione all'esecuzione dei lavori.

11. Sottoscrizione e decorrenza

Il presente atto è sottoscritto in formato digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 ed è efficace dall'apposizione dell'ultima firma.

Per la Provincia di Reggio Emilia
Alfredo L. Tirabassi

Per il Comune di Montegallo
Sergio Fabiani

INDAGINE DI MERCATO CON AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Oggetto del servizio:

Progettazione e attività tecniche per la ricostruzione della scuola primaria in Comune di Montegallo.

Imposto a base di gara: € 70.0000,00

CIG: 7337392F69

Con il presente avviso la Provincia di Reggio Emilia in qualità di stazione unica appaltante, intende effettuare, a seguito di convenzione stipulata con il Comune di Montegallo, un'indagine di mercato, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 216, comma 9 del D.Lgs.18/04/2016 n. 50, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata per il servizio di progettazione e direzione lavori, comprensivo delle relative prestazioni di coordinamento per la sicurezza, per la ricostruzione della scuola primaria del Comune di Montegallo.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di acquisire dagli stessi, la disponibilità ad essere invitati a presentare un' offerta.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara, di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio, trattandosi esclusivamente di un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata.

Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Montegallo e della Provincia, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito all'indizione della successiva gara informale per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nonché di procedere con l'invio della lettera di invito alla presentazione dell'offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida.

TEMPO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli elaborati progettuali vanno consegnati secondo il seguente crono programma:

- progetto fattibilità tecnica ed economica entro cinquanta giorni dall'affidamento dell'incarico;
- progetto definitivo/esecutivo entro sessanta giorni dalla comunicazione della Provincia di verifica del progetto di cui al punto precedente, fatti salvi i tempi necessari per l'acquisizione dei pareri.

L'aggiudicatario deve apportare alla documentazione progettuale, entro cinque giorni dalla richiesta del committente, le proposte di modifiche avanzate.

La direzione dei lavori e il coordinamento per la sicurezza vanno esercitati per tutta la durata degli stessi, fino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

PROCEDURA DI GARA

Si darà corso ad una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs.vo n. 50/2016 di seguito "Codice" previa indagine di mercato, mediante il presente avviso pubblico,

La Provincia, una volta ricevute le manifestazioni di interesse, procederà, qualora le stesse siano superiori a **DIECI**, ad effettuare un sorteggio pubblico, che si terrà in data 22 gennaio 2018 alle ore 12,00 presso i locali della Provincia, siti in Reggio Emilia, corso Garibaldi 59, al fine di individuare i dieci operatori economici che verranno invitati a presentare la loro offerta per i lavori in oggetto.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del codice con la seguente attribuzione:

parametri qualitativi – punti 80;

riduzione percentuale indicata con riferimento al tempo – punti 5;

ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara – punti 15.

L'aggiudicazione potrà essere effettuata e sarà definitiva anche in presenza di una sola offerta, purchè ritenuta valida e idonea

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti di cui all'art. 46 del Codice. Non è ammessa la compartecipazione, in forma singola o in differenti raggruppamenti, di uno stesso concorrente (art. 48 del Codice).

Requisiti di ordine generale

Gli operatori economici non devono essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Requisiti di qualificazione

Gli operatori economici devono dichiarare di aver progettato o aver preso parte ad un gruppo di progettazione finalizzato alla realizzazione di almeno due edifici scolastici negli ultimi cinque anni di attività, e di aver svolto le funzioni di direzione lavori per un edificio scolastico o assimilabile e avere la abilitazione allo svolgimento dell'attività di coordinamento della sicurezza.

Per gli operatori economici costituitisi da non più di tre anni il requisito sopra richiesto è relativo ad un edificio scolastico.

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La manifestazione di interesse, per essere invitati alla procedura concorrenziale dovrà essere redatta in lingua italiana, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o soggetto munito di procura.

Si precisa che:

- nelle ipotesi di RTI/Consorzio ordinario/GEIE la manifestazione d'interesse dovrà essere resa e sottoscritta in proprio sia dalla capogruppo che dalla/e mandante/i,
- nell'ipotesi di Consorzio stabile/Consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro e Consorzio tra imprese artigiane la manifestazione d'interesse dovrà essere resa e sottoscritta in proprio sia dal Consorzio che dalle consorziate designate quali imprese esecutrici.

La suddetta manifestazione d'interesse dovrà pervenire, unitamente a fotocopia del documento di identità del dichiarante, entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 19 gennaio 2018** con una delle seguenti modalità:

- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo "Provincia di Reggio Emilia, corso Garibaldi 59, 42121 Reggio Emilia: Ufficio archivio e protocollo;
- tramite posta certificata al seguente indirizzo "appalti@cert.provincia.re.it"
- A mano presso l'ufficio protocollo sopra indicato nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45 e il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

In caso di consegna tramite plico o di invio tramite PEC è necessario riportare la seguente dicitura:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E TECNICI PER LA RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA IN COMUNE DI MONTEGALLO.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non saranno ammesse le istanze:

- pervenute oltre il limite temporale sopra citato,
- non sottoscritte o non corredate di copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso viene pubblicato sui siti internet della Provincia di Reggio Emilia, del Comune di Montegallo e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Marche.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 196/2003, per finalità unicamente connesse alla procedura in argomento.

Per tutto quanto non indicato si rinvia al Disciplinare allegato e al D.Lgs.vo n. 50/2016.

Per ulteriori informazioni relative alle questione tecniche dell'appalto rivolgersi all'ing. Azio Gatti; te. 0522/444309.

Per informazioni inerenti la procedura di gara rivolgersi al dott. Stefano Tagliavini, tel 0522/444849 Mail: stefano.tagliavini@provincia.re.it.

Il responsabile del procedimento è geom. Angelo Ventura del Comune di Montegallo.

Il responsabile della procedura di gara è l'ing. Azzio Gatti della Provincia di Reggio Emilia.

Reggio Emilia XXXXXXXXXXXXX

Allegati:

Dichiarazione di manifestazione d'interesse

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia
Ing. Valerio Bussei

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



Comune di Montegallo
Provincia di Ascoli Piceno
Frazione Balzo Piazza Taliani, 5 ,
63094 Montegallo (AP)

Allegato alla Det. Resp. Serv. n.263 del 28/12/2017

Prot.n.0011754-28/12/2017-C_F516-SARCH-A-6.5

Montegallo 28/12/2017

**LAVORI DI “DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE
“RIZZI” DANNEGGIATA DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI”**

PREMESSA.....	3
Finalità ed obiettivi del presente documento	3
1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	4
1.1 Inquadramento territoriale.....	4
1.2 inquadramento catastale.....	6
1.3 inquadramento sismico	7
1.4. Inquadramento urbanistico.....	8
1.4.1 Congruenza con la pianificazione comunale	8
1.4.2 Strumenti urbanistici provinciali.....	10
1.4.3 Strumenti regionali: il Piano Paesistico Ambientale Regionale	13
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	25
2.1. Caratteristiche e dimensioni dell’opera.....	25
2.2 Linee principali di intervento e aspetti funzionali	25
2.3 Dati tecnici	26
2.4 Quadro economico	26
3 CANTIERIZZAZIONE E FASI DI ATTUAZIONE	27
3.1 Progetto ed organizzazione di cantiere	27
3.2 Organizzazione dell’emergenza dovuta al cantiere	28
3.3 Valutazione dei rischi.....	28
3.4 Misure preventive protettive	29
4 CONCLUSIONI.....	31

PREMESSA

Finalità ed obiettivi del presente documento

Lo studio si pone come obiettivo quello di dare risposta ai seguenti punti:

- *la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani;*
- *lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio;*
- *la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta della soluzione progettuale prescelta;*
- *la stima dei costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;*
- *l'indicazione delle eventuali norme di tutela che si applicano all'intervento*

La risposta che il presente studio di prefattibilità fornisce a tali richieste è articolata su tre livelli di indagine, che corrispondono ai tre "quadri di riferimento" utilizzati ed utilizzabili anche per organizzare ed articolare studi di maggiore complessità (verifiche di assoggettabilità a VIA, valutazione di impatto ambientale):

- Quadro di riferimento programmatico
- Quadro di riferimento progettuale

Con tale strategia operativa si intende procedere in linea con gli approcci metodologici propri di procedure di valutazione ambientale di livello superiore ai fini di stabilire una maggiore e migliore interconnessione con tali procedure e garantire, nell'ambito di queste ultime, le "informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale", così come recita il comma 2 del citato art.21 del D.P.R. n.554/99.

Più in particolare i tre "quadri di riferimento" sono stati così organizzati e sottoarticolati:

Quadro di riferimento programmatico, riportante gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale; con particolare riferimento a:

- **Inquadramento urbanistico- territoriale**
- **Verifica della conformità urbanistica: pianificazione comunale**

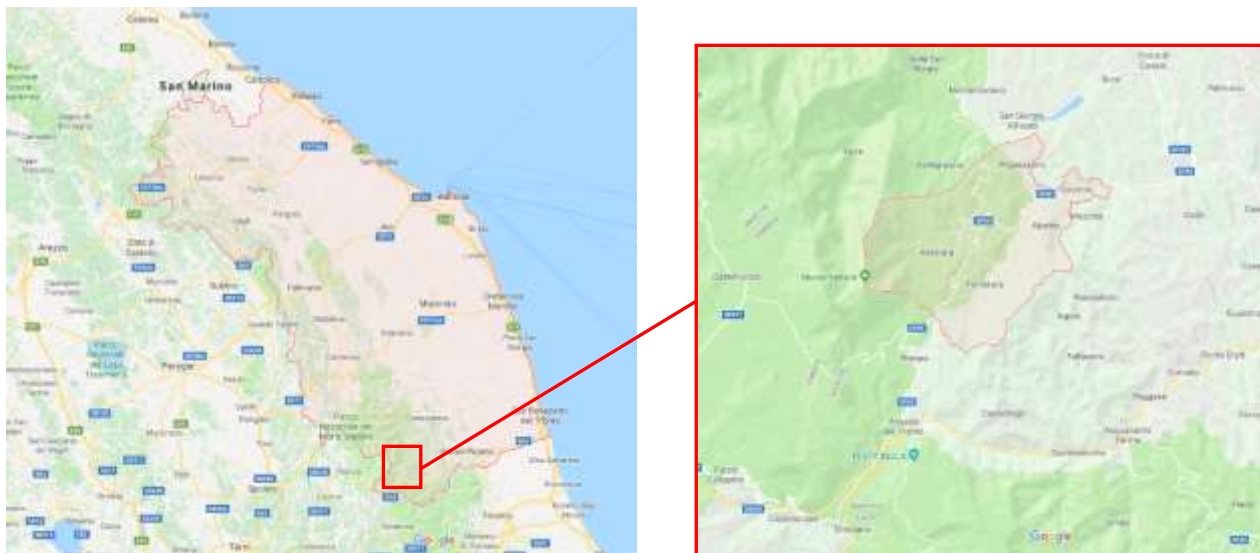
Quadro di riferimento progettuale, descrittivo del progetto e delle soluzioni adottate per la sua realizzazione; con particolare riferimento a:

- **Caratteristiche e finalità dell'opera**
- **Linee principali d'intervento**
- **Cantierizzazione e fasi di attuazione**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.1 Inquadramento territoriale

Il Progetto interessa l'edificio adibito a scuola elementare "Rizzi" collocato nel Comune di Montegallo e precisamente sita a Balzo Capoluogo.



Individuazione del Comune di Montegallo

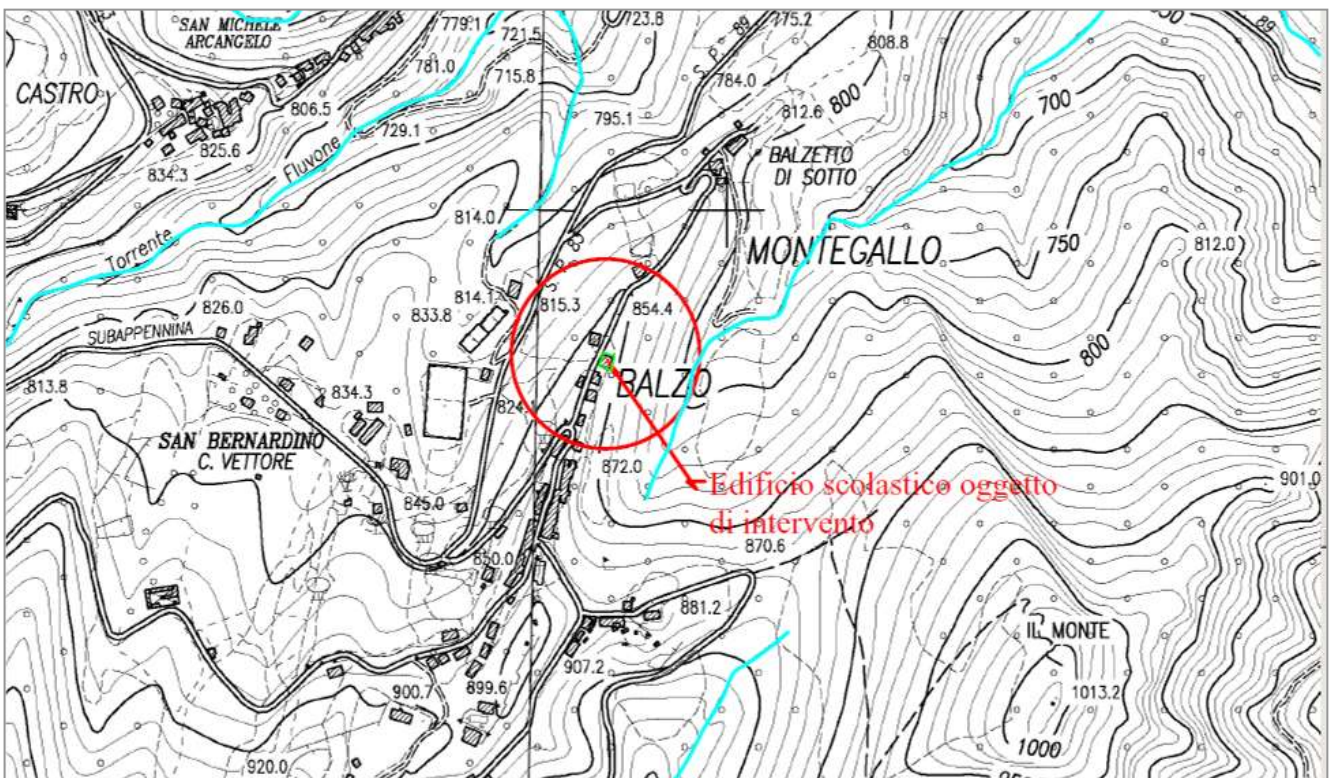
Cartograficamente l'area di intervento ricade catastalmente all'interno del foglio n° 25 particella n. 78



Individuazione della località Balzo di Montegallo



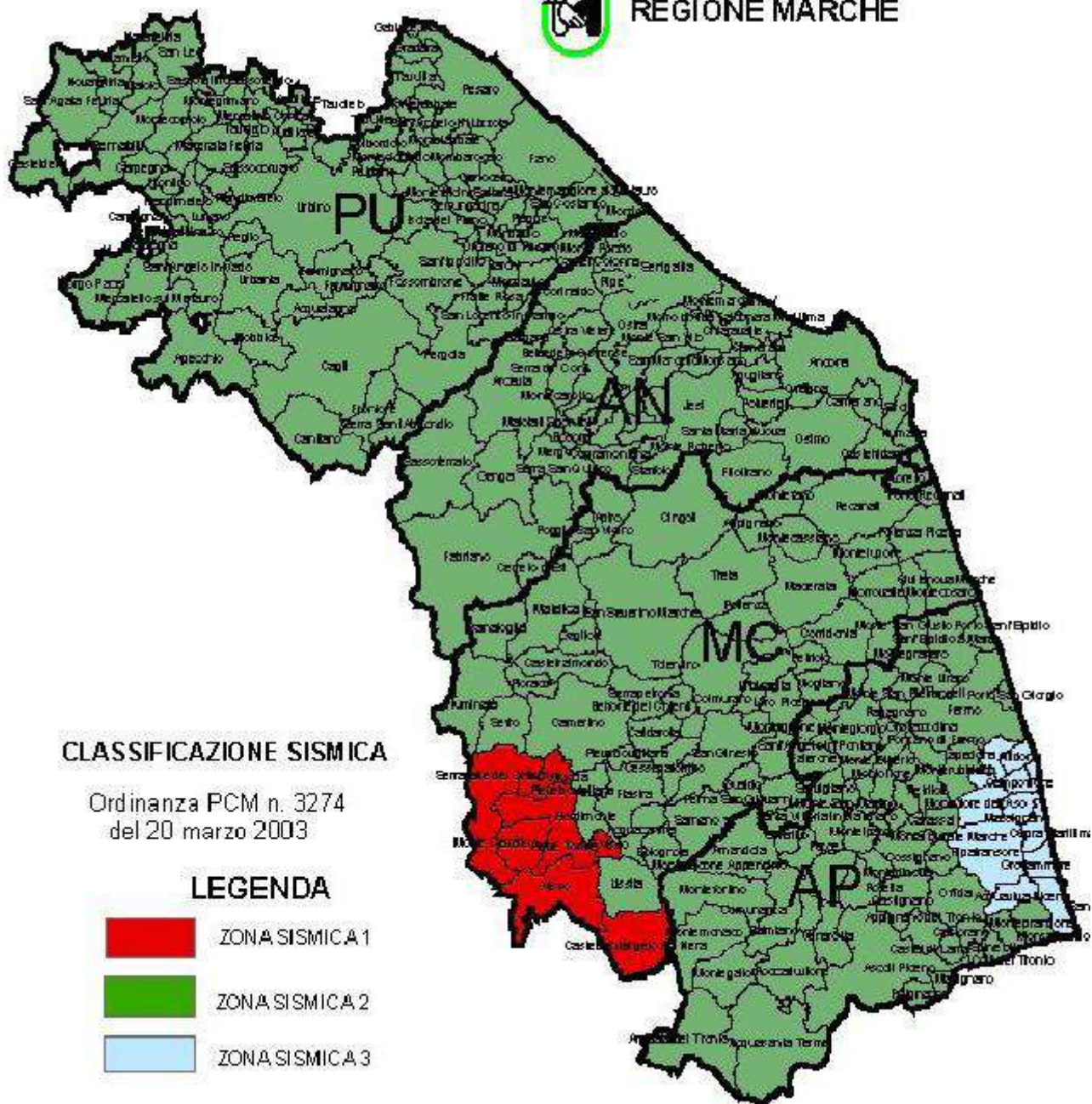
CARTA COROGRAFICA - scala 1 : 10.000
(Base topografica: Sezioni 32512 - 32516 - 32609 e 32613 della Nuova Carta Tecnica Regionale)



1.3 inquadramento sismico



REGIONE MARCHE



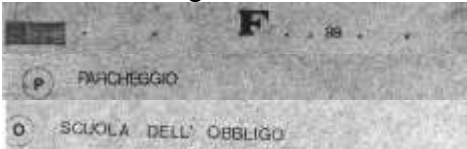
L'edificio si trova in zona sismica 2

1.4. Inquadramento urbanistico

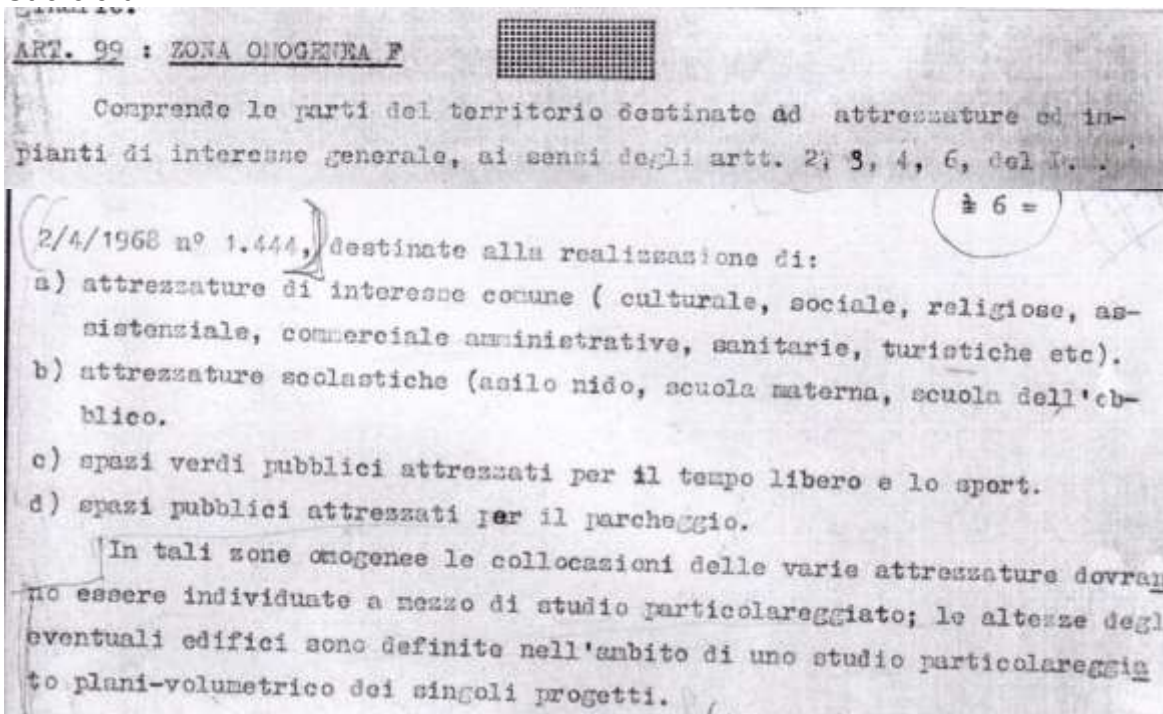
1.4.1 Congruenza con la pianificazione comunale

Strumenti urbanistici comunali: Piano di Fabbricazione

Stralcio di Legenda



Stralcio di NTA



Stralcio di tavola 5 Balzo-Castro



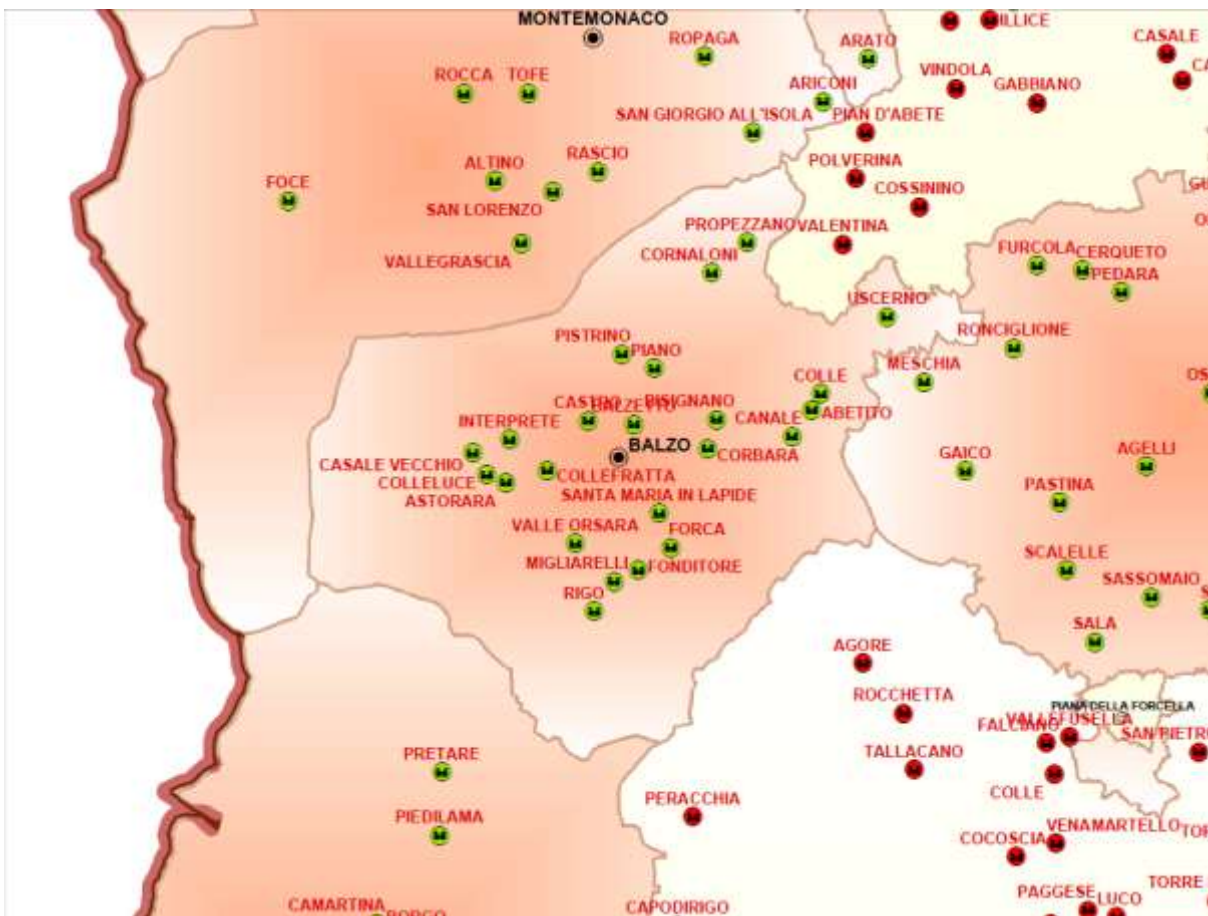
Stralcio del Piano di Fabbricazione: le opere non sono in contrasto con gli indirizzi degli strumenti urbanistici riguardo centro storico e viabilità storica

1.4.2 Strumenti urbanistici provinciali

PTCP: tav 1I: individuazione dei centri minori

Legenda:

- Capoluoghi
- Centri e nuclei storici censiti
- Centri e nuclei storici perimetrati
- Centri e nuclei storici da perimetrare
- Comuni con popolazione residente < 3000 abitanti
- Comuni con popolazione residente < 9000 abitanti

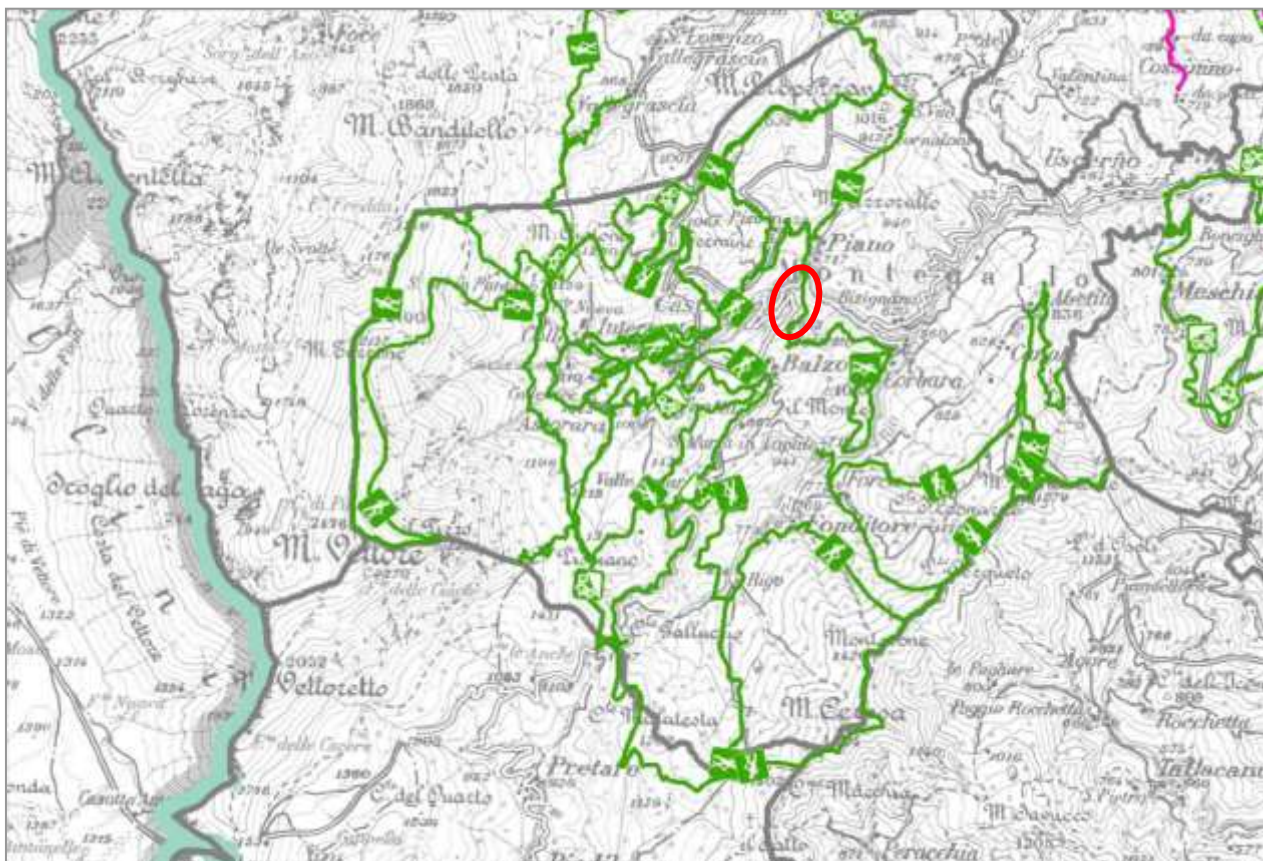


PTCP: Allegato C - Elenco dei centri e nuclei storici censimento e perimetrazione degli stessi

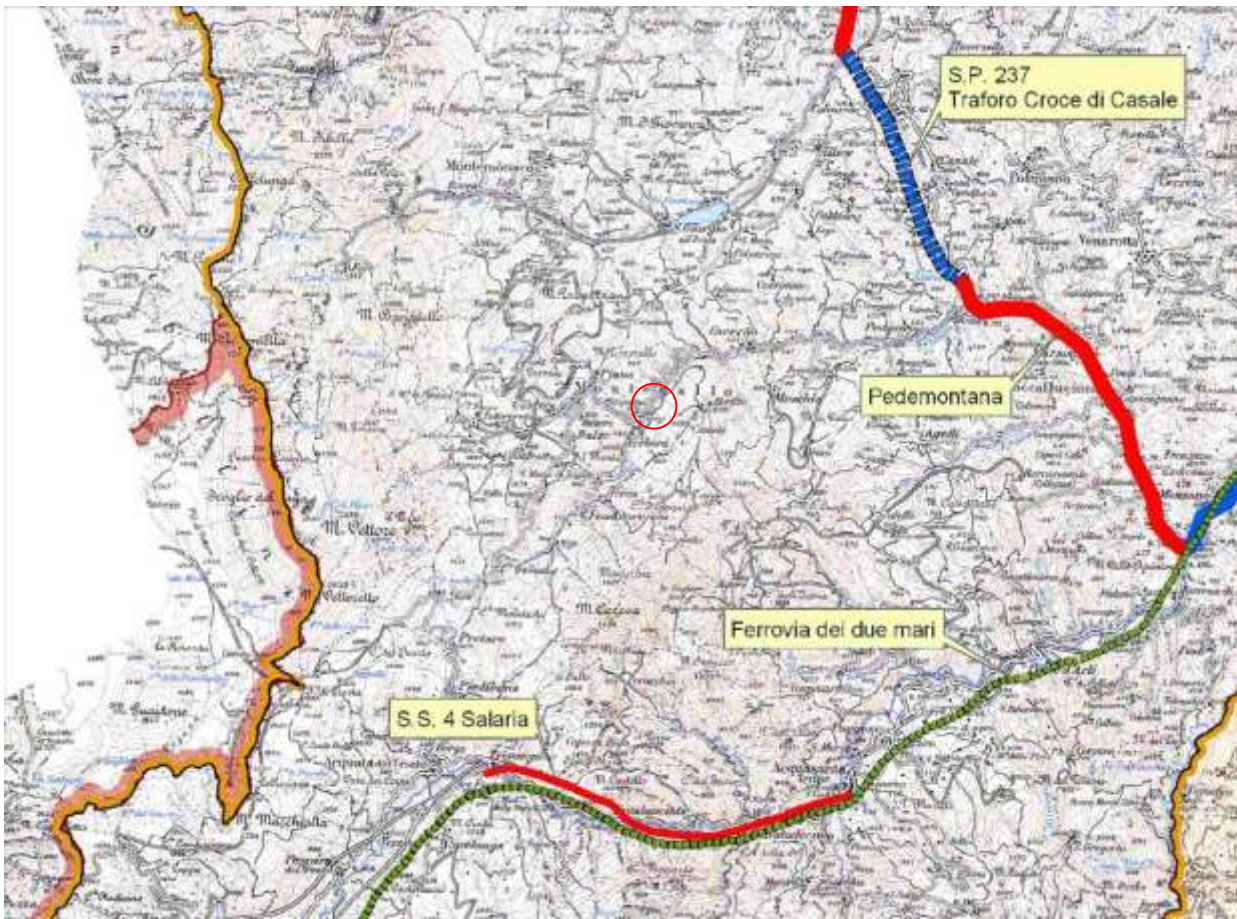
14	COLLE	Perimetrato
Comune	MONTEGALLO	
01	PROPEZZANO	Perimetrato
02	CORNALONI	Perimetrato
03	PISTRINO	Perimetrato
04	USCERNO	Perimetrato
05	PIANO	Perimetrato
06	ABETITO	Perimetrato
07	BISIGNANO	Perimetrato
08	CASTRO	Perimetrato
09	BALZETTO	Perimetrato
10	CANALE	Perimetrato
11	COLLE	Perimetrato
12	INTERPRETE	Perimetrato
13	CASALE VECCHIO	Perimetrato
14	COLLELUCE	Perimetrato
15	COLLEFRATTA	Perimetrato

I centri e nuclei storici con l'indicazione “**perimetrati**” sono quelli riferiti ai comuni con popolazione inferiore a 3000 ab. per i quali, a seguito di analisi, si è provveduto alla definizione di un perimetro ove trovano applicazione le norme di cui all'art. 10 delle N.T.A..

PTCP: tav 10s - Mobilità dolce



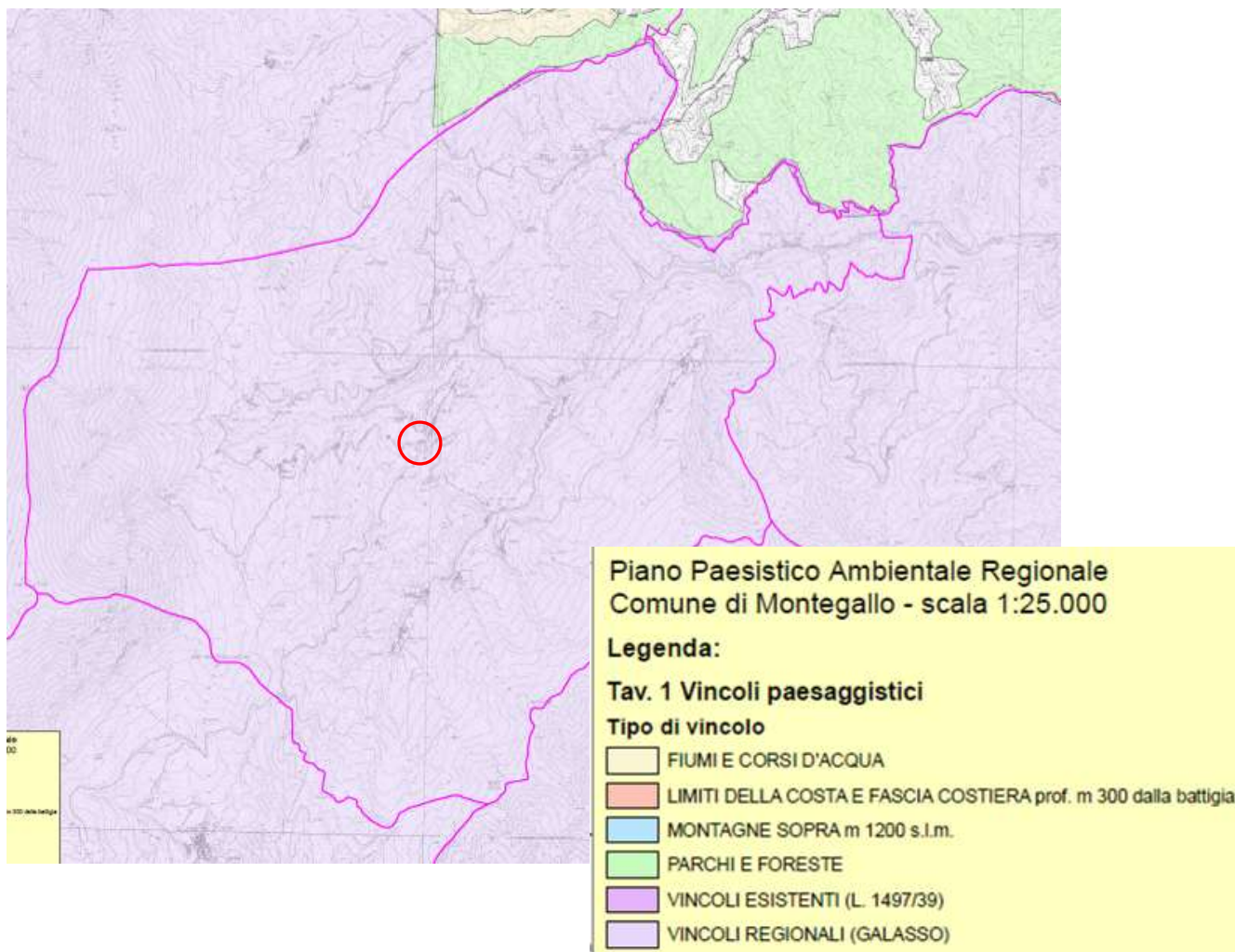
La località si presenta al centro di una fitta rete sentieristica esistente



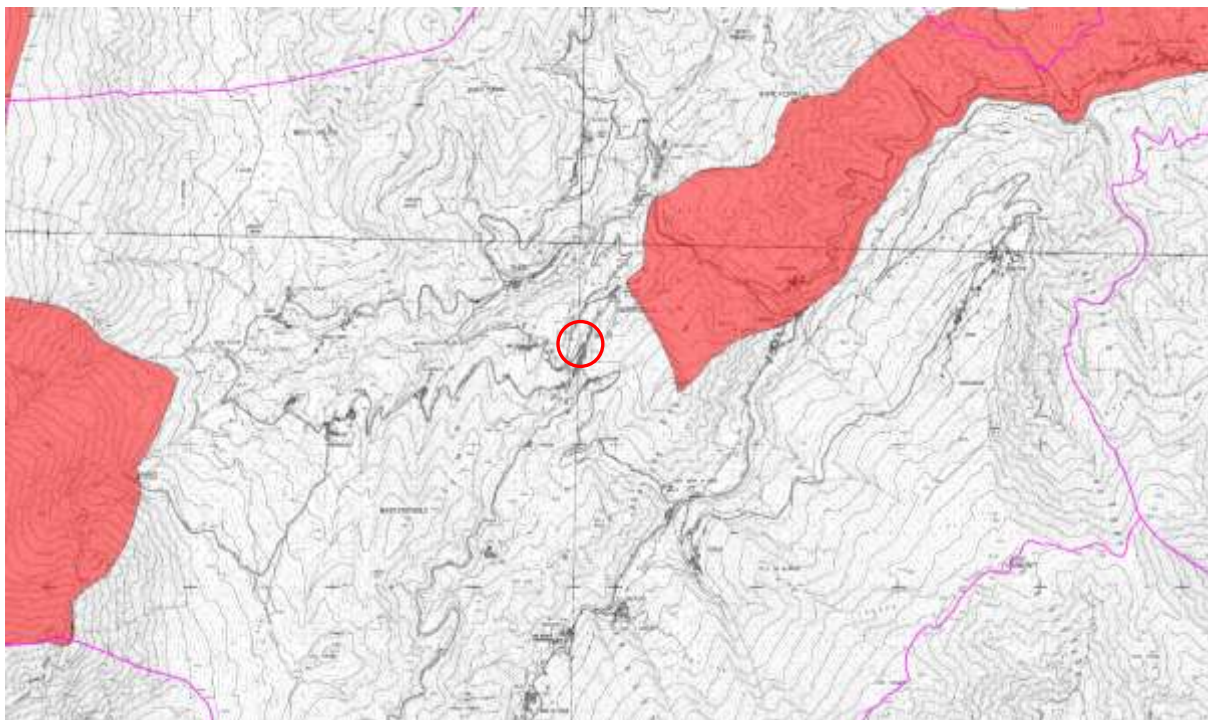
Stralcio della tavola 01pp_ipotesi strade

1.4.3 Strumenti regionali: il Piano Paesistico Ambientale Regionale

Stralcio Tav. 1: Vincoli paesistico-ambientali vigenti




Stralcio emergenze geologiche

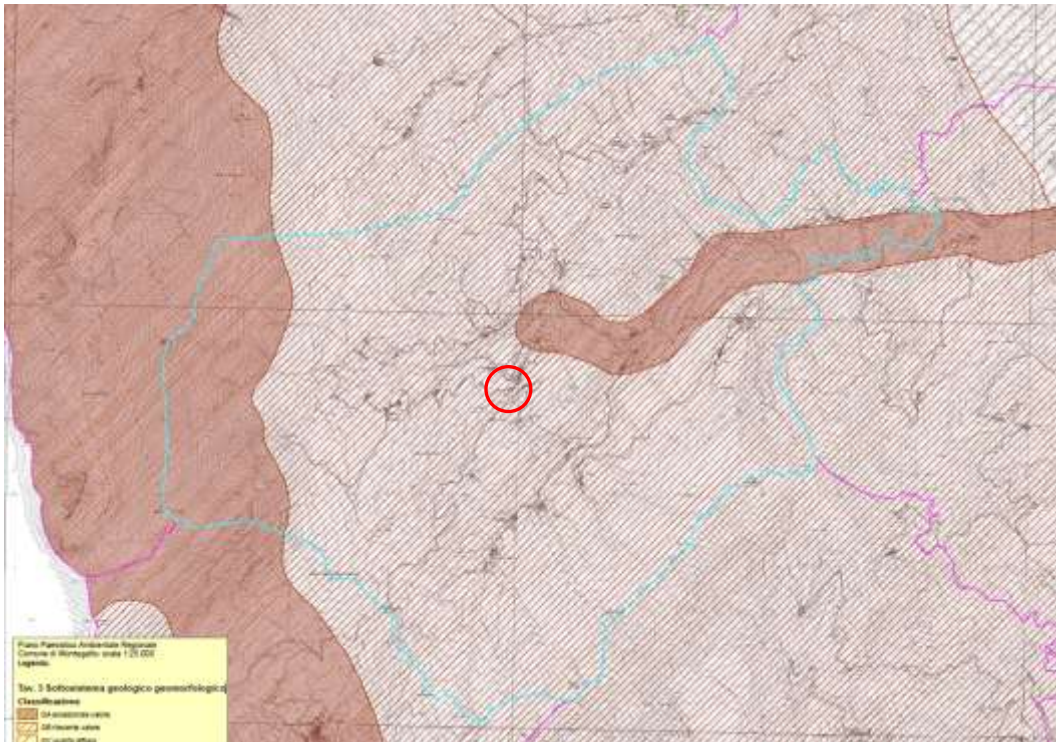


Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune di Montegallo- scala 1:25.000

Legenda:

 Emergenze geologiche Perimetrazione di cui alla Circ. Reg. n. 17 del 18/09/1990

Stralcio di Tav. 3 Sottosistema geologico geomorfologico



Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune di Montegalfo- scala 1:25.000

Legenda:

- Emergenze geologiche Perimetrazione di cui alla Circ. Reg. n. 17 del 18/09/1990
- GA eccezionale valore
- GB rilevante valore
- GC qualità diffusa

- SOTTOSISTEMA GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

Il Piano riconosce tre sottosistemi tematici denominati GA, GB, GC. Tali sottosistemi sono individuati nella tavola 3 e sono stati definiti in base seguenti parametri:

- rarità a livello regionale e nazionale in assoluto;
- estensione delle aree, esposizione e frequenza delle forme geomorfologiche e degli elementi geologici caratteristici della regione;
- valore didattico e studi scientifici condotti.

a - Area GA: sono presenti elementi di altissima rappresentatività e/o rarità, in cui sono ben riconoscibili le forme geomorfologiche tipiche della regione marchigiana, le serie tipo della successione Umbro-Marchigiana e gli ambienti in cui sono presenti gli elementi geologici, geomorfologici ed idrogeologici tipici del paesaggio naturale delle Marche. Le zone GA sono state denominate «Aree di eccezionale valore» nella tav. 3 e comprendono in tutto o in parte le emergenze geologiche e geomorfologiche, di cui al successivo articolo 28.

b - Area GB: sono rappresentate aree montane e medio-collinari in cui gli elementi geologici, geomorfologici caratteristici del paesaggio sono diffusi e, pur non presentando peculiarità come elemento singolo, concorrono nell'insieme alla formazione dell'ambiente tipico della zona montana e medio-collinare delle Marche. Le zone GB sono state denominate nella tav. 3 «Area di rilevante valore».

c - Area GC: sono presenti aree di valore intermedio con caratteri geologici e geomorfologici che distinguono il paesaggio collinare e medio-collinare della regione. Le zone GC sono state denominate nella tav. 3 «Aree di qualità diffusa».

Nell'area GA di cui all'articolo 6 è necessario evitare ogni intervento che possa alterare i caratteri delle emergenze individuate.

Nell'area **GB** e GC di cui all'articolo 6 le eventuali trasformazioni del territorio devono privilegiare soluzioni di progetto idonee ad assicurare la loro compatibilità con:

- a) il mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme;
- b) la conservazione dell'assetto idrogeologico delle aree interessate dalle trasformazioni;
- c) il non occultamento delle peculiarità geologiche e paleontologiche che eventuali sbancamenti portino alla luce.

In particolare nell'Area GB è necessario limitare l'attività estrattiva ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità subordinando comunque tale attività ad adeguati controlli e provvedimenti di carattere ambientale.

La Regione promuove la redazione dei seguenti elaborati:

a - Carta geologica: comprende, riportati su base litostratigrafica, tutti i litotipi presenti, la loro geometria e gli elementi strutturali.

b - Cada geomorfologica: comprende i fattori ed i processi che hanno condizionato e condizionano l'evoluzione del paesaggio.

c - Indagini idrogeologiche preliminari che devono fornire indicazioni relative ai caratteri idrogeologici dei diversi litotipi, alla presenza di acquiferi, alla qualità delle acque, ecc.

d - Ricognizione ed eventuale ripermetro, sulla base di approfondimenti tecnicocientifici, delle aree caratterizzate dalla presenza di emergenze geologiche e geomorfologiche.

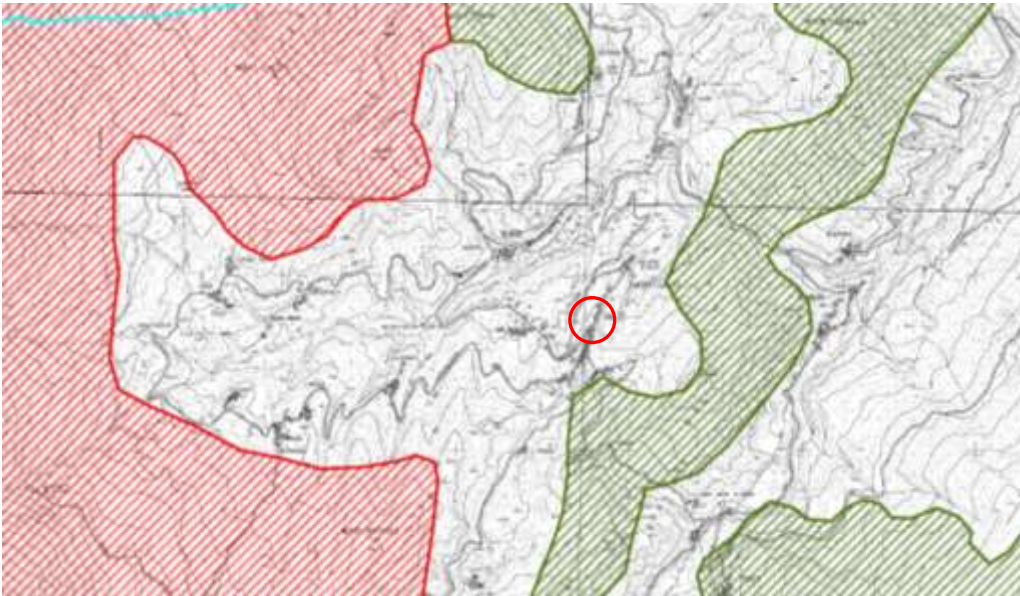
Gli strumenti urbanistici generali, per le parti di territorio investite da previsioni insediative, ed i progetti delle opere di trasformazione rilevanti del territorio, devono essere corredati da indagini condotte da esperti nei settori geologico, geomorfologico ed idrogeologico, volti alla valutazione delle condizioni geologiche, idrogeologiche e geologico tecniche di un intorno significativo dell'area di intervento. Tali indagini devono essere volte all'individuazione delle aree soggette a pericolosità geologiche, alla valutazione della vulnerabilità dell'ambiente naturale e costruito, nonché del rischio geologico nelle aree soggette a trasformazione. I risultati delle indagini devono essere rappresentati su basi cartografiche a scala adeguata e comunque non inferiore alla scala 1:10.000. Nelle zone in cui vengano individuate pericolosità geologiche di entità significativa, devono essere evitati interventi di nuova edificazione, compresa la realizzazione di infrastrutture ed altre utilizzazioni che possano alterare le condizioni di equilibrio naturale. Sono consentiti interventi di sistemazione, bonifica e consolidamento, regimazione delle acque superficiali e sotterranee volti alla riduzione delle pericolosità. E comunque incentivata la ricostituzione dei manti vegetali. I rischi geologici che interessano l'ambiente costruito debbono essere ridotti attraverso opportuni interventi, mentre i nuovi insediamenti si devono sviluppare in zone in cui sono assenti o rese accettabili le pericolosità geologiche.

Le pratiche agricole devono essere coerenti con l'assetto geologico e geomorfologico delle aree interessate ed essere accompagnate, qualora esistano condizioni di pericolosità (frane, erosione diffusa del versante ecc.), da opere di difesa idraulico-agraria.

Nelle zone interessate da pericolosità e rischi geologici devono essere previsti interventi volti essenzialmente al risanamento conservativo e/o al completamento residuale del tessuto urbano e periurbano esistente.

Nelle zone classificate sismiche ai sensi del D.M. 10 febbraio 1983 le indagini geologiche saranno integrate da quelle previste dalle direttive in attuazione della L.R. 33/84 e della legislazione statale in materia.

Stralcio tavola 4: sottosistema botanico vegetazionale






Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune di Montegallo - scala 1:25.000

Legenda:

Tav. 4 Sottosistema botanico vegetazionale

Classificazione

-  BA eccezionale valore
-  BB rilevante valore
-  BC qualità diffusa

Stralcio tavola 5: valutazione qualitativa sottosistema botanico vegetazionale



Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune di Montegallo - scala 1:25.000

Legenda:

Tav. 5 Valutazione qualitativa Sottosistema botanico vegetazionale

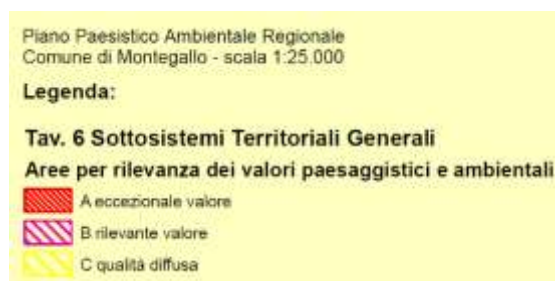
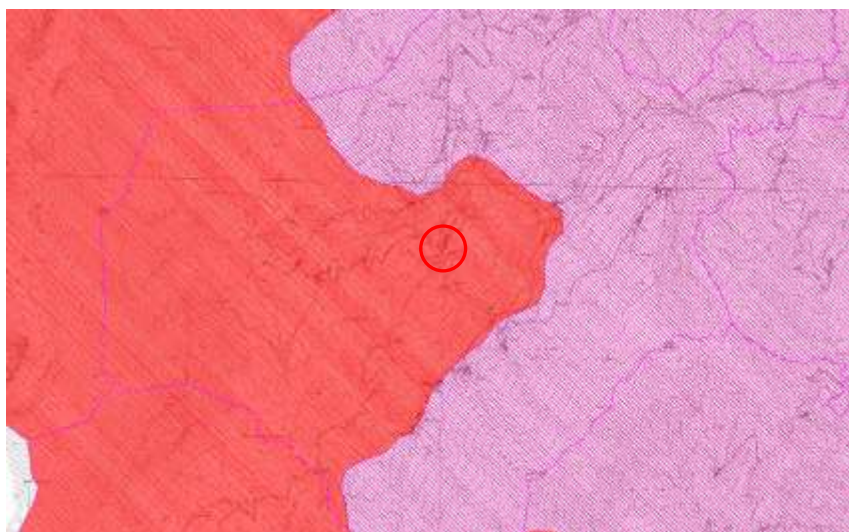
ZONE DI ALTISSIMO VALORE VEGETAZIONALE

- COMPLESSI ORO-IDROGRAFICI (BOSCHI E PASCOLI INTERCLUSI - Artt. 34 e 35)
- AREE DI INTERESSE FLORISTICO E VEGETAZIONALE DI PICCOLE DIMENSIONI

ZONE DI ALTO VALORE VEGETAZIONALE

- BOSCHI E PASCOLI (Artt. 34 e 35)

Stralcio tavola 6: Sottosistemi Territoriali Generali



SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Il Piano individua nelle tavv. 6 e 7 le aree della regione in rapporto alla rilevanza dei valori paesistico-ambientali, come segue:

Aree A: Aree eccezionali, rappresentabili anche da toponimi; paesaggi monumentali.

La categoria A raccoglie le unità di paesaggio eccezionali nelle quali emergono l'aspetto monumentale del rapporto architettura-ambiente e l'ampio orizzonte; luoghi di grande effetto visuale e di alta notorietà; luoghi "forti" anche per la combinazione significativa di sito, insediamento, e componenti architettoniche, storiche, naturalistiche.

Aree B: Unità di paesaggio rilevanti per l'alto valore del rapporto architettura-ambiente, del paesaggio e delle emergenze naturalistiche, caratteristico della regione.

Aree C: Unità di paesaggio che esprimono la qualità diffusa del paesaggio regionale nelle molteplici forme che lo caratterizzano: torri, case coloniche, ville, alberature, pievi, archeologia produttiva, fornaci, borghi e nuclei, paesaggio agrario storico, emergenze naturalistiche.

Aree D: Il resto del territorio regionale.

Aree V: Aree di alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico.

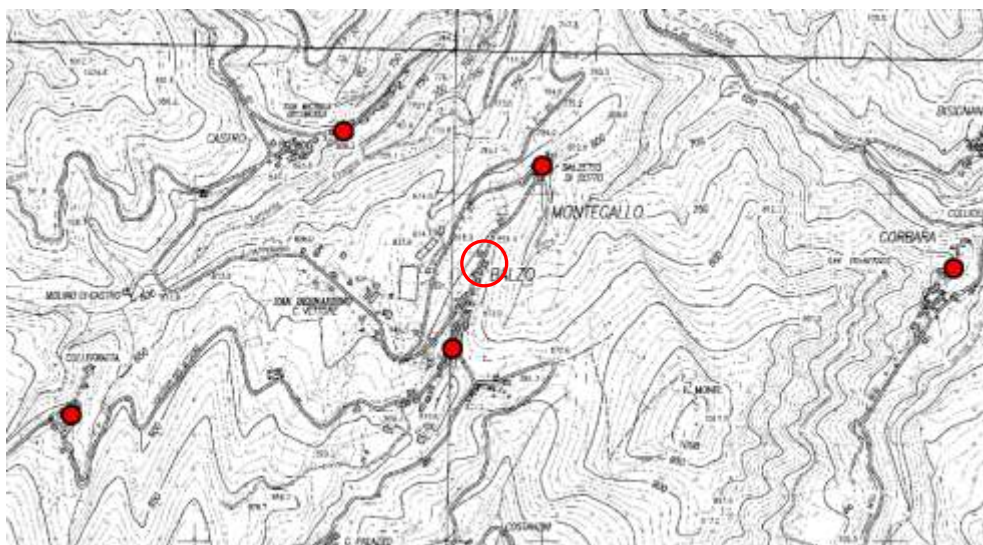
In rapporto alle aree sopraccitate gli strumenti di pianificazione territoriale subordinati seguono i seguenti indirizzi di tutela:

a - nelle aree A e B, in considerazione dell'alto valore dei caratteri paesistico-ambientali e della condizione di equilibrio tra fattori antropici e ambiente naturale, deve essere attuata una politica di prevalente conservazione e di ulteriore qualificazione dell'assetto attuale, utilizzando il massimo grado di cautela per le opere e gli interventi di rilevante trasformazione del territorio;

b - nelle aree C e D, deve essere graduata la politica di tutela in rapporto ai valori e ai caratteri specifici delle singole categorie di beni, promuovendo la conferma dell'assetto attuale ove sufficientemente qualificato o ammettendo trasformazioni che siano compatibili con l'attuale configurazione paesistico-ambientale o determinino il ripristino e l'ulteriore qualificazione;

c - nella area V, deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

Stralcio tavv 8 e 15: Centri e nuclei storici



Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune di Montegalloy- scala 1:25000

Legenda:

Tavv. 8 e 15 Centri e nuclei storici

Tipo

- CENTRO
- NUCLEO

■ Tavv. 8 e 15 Centri e nuclei storici - Ambiti cartograficamente delimitati

SOTTOSISTEMA STORICO-CULTURALE

La tutela paesistico-ambientale dei beni storico culturali indicati dal precedente articolo 15, punto 2) è diretta a salvaguardare le caratteristiche e le qualità del contesto territoriale relativo ai beni stessi.

In particolare il valore intrinseco dei nuclei e centri storici, dei manufatti storici extraurbani ed urbani, delle zone archeologiche, dei percorsi storici, è garantito ed esaltato dalla qualità dell'ambiente circostante. Questo va quindi tutelato nella sua integrità visuale e formale, evitando interventi che possano alterarlo e degradano, o promuovendone l'adeguata riqualificazione.

Per ognuno dei beni suddetti o dei loro insiemi va quindi completato il censimento e l'identificazione e definito il pertinente ambito territoriale cui applicare idonee misure di tutela, da individuare con le modalità del successivo articolo 25.

In generale la tutela degli ambiti territoriali di pertinenza dei beni storico-culturali deve essere assicurata sia mediante la conservazione ed il ripristino ambientale delle aree relative, sia attraverso un accurato controllo preventivo ed in corso d'opera dei necessari ed opportuni interventi di trasformazione relativi agli ambiti suddetti.

La qualità dei nuovi interventi va ritrovata evitando atteggiamenti di mimetismo schematico od elementi di contrasto incontrollato, e deve essere basata sullo studio attento della distribuzione planimetrica ed altimetrica, sulla accurata verifica dei rapporti visuali e formali, sul controllo delle altezze dei fabbricati, dei profili, delle coperture, dei materiali, dei colori, dei dettagli, delle destinazioni d'uso.

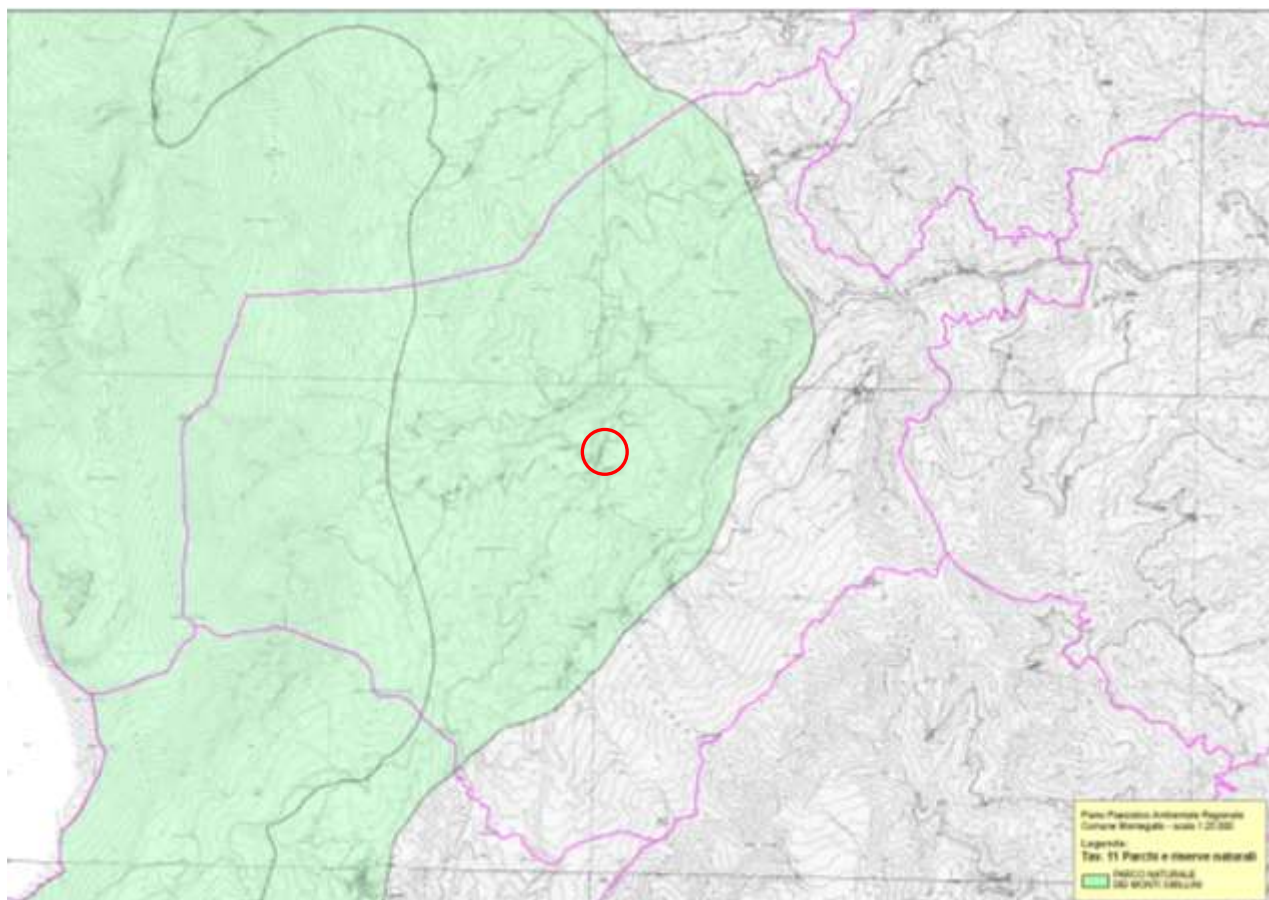
Inoltre per i centri e nuclei storici è necessario:

- ridurre la quantità della espansione extra moenia, privilegiando e programmando il recupero del patrimonio edilizio storico-ambientale esistente;

- salvaguardare le aree libere adiacenti ai perimetri storici anche mediante l'uso appropriato della vegetazione e delle colture;
- concentrare le eventuali comprovate esigenze di nuovi insediamenti in corrispondenza dei suoli già compromessi dalla edilizia recente promuovendone la riqualificazione urbana ed architettonica;
- promuovere, nei casi di evidenti episodi di alterazione e degrado del contesto territoriale di pertinenza dei beni in oggetto, adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, quali movimenti di terra rinverditi, e/o appropriate schermature arboree e/o arbustive e simili con l'utilizzazione di specie autoctone.

L'assetto urbanistico e la sistemazione architettonica degli ambiti di tutela di cui all'articolo 25 ed al titolo IV, capo IV, relativi ai beni storico culturali, devono essere progettati sulla base di una accurata diagnosi preliminare dei caratteri del contesto territoriale interessato (sedimentazione storica e iconografia relativa, elementi caratterizzanti o di degrado, bacini o punti di significativa percezione visuale, struttura vegetazionale e colturale). Il relativo progetto di assetto territoriale deve rendere preliminarmente verificabile l'equilibrio del contesto anche mediante l'uso di appropriate tecniche di rappresentazione: iconografia storica, fotografie e fotomontaggi, prospettive aeree, schizzi prospettici, descrizioni dei materiali, plastici planivolumetrici e simili.

Stralcio Tav. 11 Parchi e riserve naturali



Piano Paesistico Ambientale Regionale
Comune Montegallo - scala 1:25.000

Legenda:

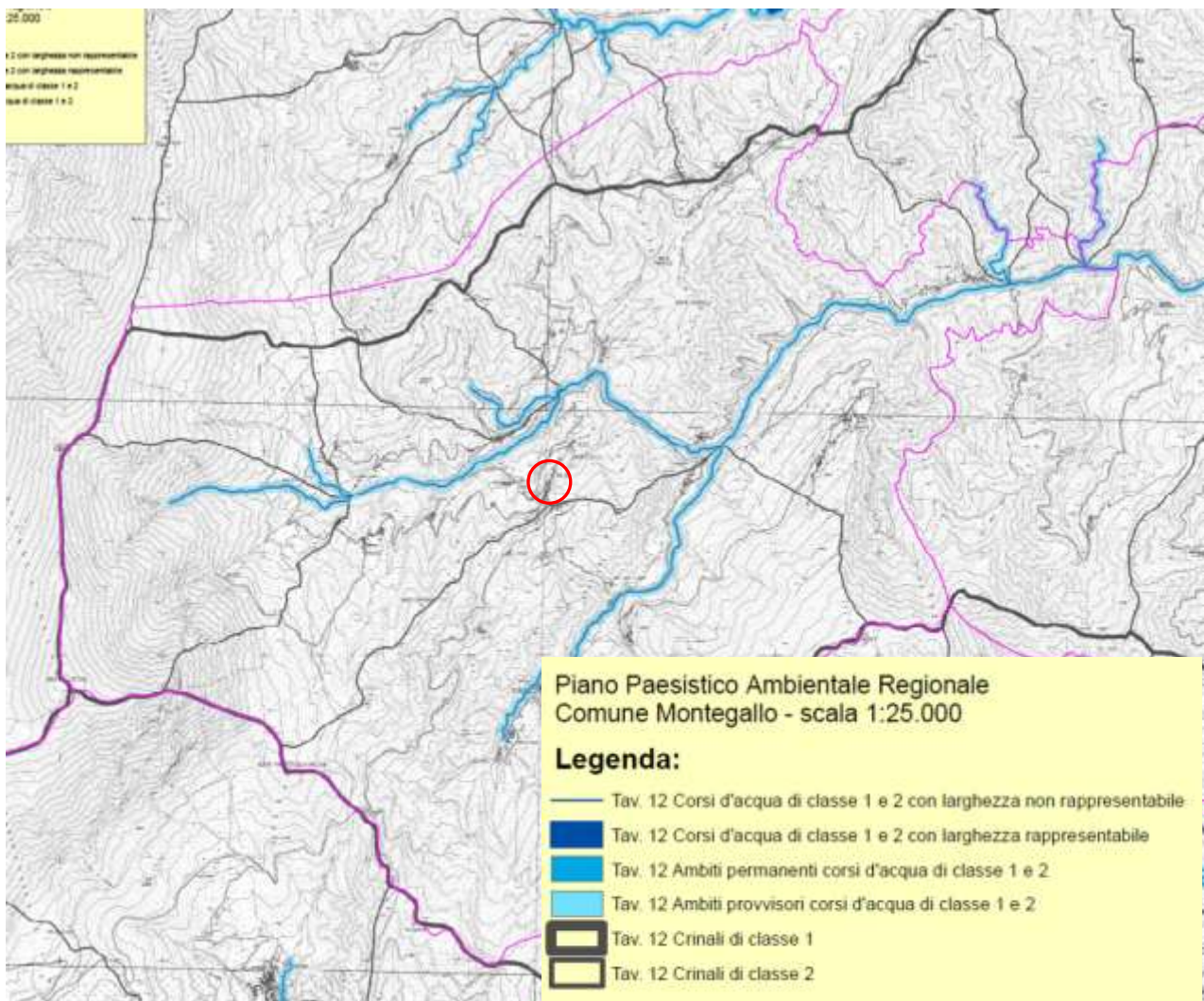
Tav. 11 Parchi e riserve naturali

 PARCO NATURALE
DEI MONTI SIBILLINI

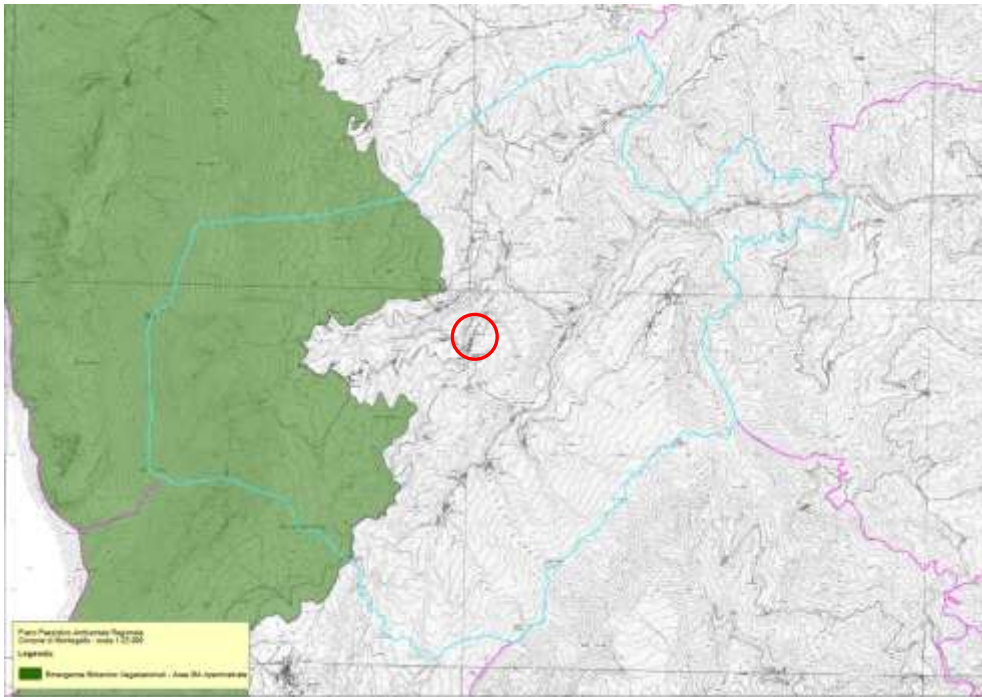
Al fine di eliminare gradualmente situazioni di degrado paesistico mediante trasformazioni atte al ripristino di condizioni di equilibrio ecologico, di compatibilità fra naturale e costruito e di rispetto per il contesto storico, la Regione definisce annualmente le linee programmatiche per i progetti di recupero e di valorizzazione paesistico-ambientale, attivando per essi tutti i canali di finanziamento disponibili.

Per "Progetto di recupero ambientale" si intende una azione programmata al fine di ricostituire condizioni di equilibrio naturale e paesistico, con particolare riferimento alla difesa del suolo, alla messa a dimora di vegetazione propria dei luoghi alla ricostituzione del patrimonio faunistico, al recupero di manufatti di interesse storico-culturale e, in ogni caso, al ricorso a provvidenze atte alla riqualificazione di aree degradate.

Stralcio Tav. 12 Corsi d'acqua



Emergenze botanico vegetazionali



Dagli strumenti urbanistici in nostro possesso si evince come l'area abbia una vocazione naturalistica di notevole pregio che esige una progettazione attenta per un ottimale inserimento nella cornice naturalistica esistente

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.1. Caratteristiche e dimensioni dell'opera

L'edificio scolastico gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti, è ubicato a Nord Est dell'agglomerato urbano di Balzo immediatamente a valle della Strada comunale che conduce a Balzetto di Sotto sulla sommità di una stretta dorsale ad andamento Sud Sud Ovest – Nord Nord Est generata dall'azione erosiva delle acque del reticolo idrografico minore, con superficie topografica sub pianeggiante, risultato anche della notevole azione antropica esercitata per la realizzazione dell'edificio stesso.



Plesso scolastico in esame

Il progetto ha lo scopo di:

- Ricostruire, mediante demolizione della struttura esistente, una nuova struttura scolastica adeguata alle attuali norme tecniche
- Creare spazi recettivi per un bacino più ampio

2.2 Linee principali di intervento e aspetti funzionali

L'intervento oggetto del presente progetto di fattibilità tecnica ed economica consiste nei lavori di realizzazione, mediante demolizione dell'esistente, di un nuovo plesso scolastico ed è dimensionata per contenere 8 nuove classi, una piccola area palestra e una aula magna polifunzionale.

L'edificio è destinato ad ospitare la scuola elementare "Giuseppe Maria Rizzi", si dovranno tenere presenti le esigenze relative alla formazione di spazi di servizio complementari ed anche la possibilità di creare una struttura che possa agevolmente esser ridisegnata per la creazione di un nuovo spazio polifunzionale senza interessare la parte strutturale, tale spazio potrà essere utilizzato da organizzazioni diverse rispetto al nominato istituto scolastico nell'ottica di un'offerta migliore ai residenti.

Il progetto del nuovo edificio scolastico dovrà esser sviluppato sulla base dei seguenti obiettivi primari:

- garantire la fruibilità ai residenti
- inserimento nell'area in rapporto alla viabilità esterna ed interna;

- integrazione con le strutture comunali.

Nel rispetto degli standards dimensionali contenuti nelle norme tecniche relative all'edilizia scolastica, l'intervento complessivo si dovrà qualificare per i seguenti aspetti:

- organizzazione della distribuzione interna, orizzontale e verticale, per garantire la funzionalità e l'unitarietà della scuola;
- presenza di spazi comuni a disposizione degli alunni per facilitare la loro socializzazione.

La distribuzione interna si dovrà organizzare per rendere semplice ed agevole la fruizione della scuola, in particolare da parte degli studenti:

- al piano terra, dall'atrio di ingresso e di smistamento, si accede in modo immediato ai percorsi orizzontali e verticali che servono l'edificio;
- al piano terra si dovrà trovare una soluzione strutturale che permetta, in un secondo momento di realizzare un locale polifunzionale, immediatamente a contatto con l'esterno salvaguardando la sicurezza degli accessi;
- ai piani superiori, le scale laterali e la corsia longitudinale garantiscono l'unitarietà dell'edificio e la facilità degli spostamenti.

Gli spazi comuni a disposizione degli alunni dovranno esser valorizzati in termini qualitativi e saranno distribuiti in modo diffuso ai piani, così da formare aree aperte per la sosta, la ricreazione e la comunicazione.

Gli spazi per la didattica, le attività collettive e complementari saranno dimensionati secondo gli indici standard ministeriali.

Una distribuzione interna lineare e modulare e renderà possibile una eventuale futura modifica della scansione degli spazi interni grazie all'impiego del pavimento continuo su cui vengono costruite le pareti divisorie.

2.3 Dati tecnici

Si riportano di seguito i valori dimensionali complessivi::

Superficie coperta: 260 mq

Sup. lorda (mq)	
piano terra	254
piano primo	254
totali	508

2.4 Quadro economico

Si riporta di seguito il quadro economico riepilogativo del lavoro:

	DESCRIZIONE		
A	Importo totale lavori		
A.1	lavori soggetti a ribasso	€	400.000,00
A.3	oneri sicurezza	€	15.000,00
	totale lavori	€	415.000,00
B	Somme a disposizione		
B.1	lavori in economia		
B.2	Spese tecniche		
B.2.1	rilevi accertamenti indagini		
B.2.2	allacciamenti ai pubblici servizi	€	5.000,00
B.2.3	imprevisti sui lavori + IVA e arrotondamenti	€	15.105,45
B.2.4	acquisizione aree o immobili		

B.2.5	oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compresi IVA)		
B.2.6	accantonamento (art. 4, comma 2, lettera o), legge n. 106 del 2011)		€ 8.300,00
B.2.7	spese tecniche per incarichi esterni		
B.2.7.1	Progetto, DL e Coord. Sic.		
B.2.7.2	Collaudo		
	sommano:		€ 74.250,00
B.2.8	incentivo art 92 dlgs 163/2006		€ 2.766,67
B.2.9	spese per accertamenti di laboratorio + IVA		€ 5.000,00
B.2.10	Spese di cui art 24 comma 4 (assic. Pers)		€ 600,00
B.2.11	accordo bonario		€ 20.750,00
	Totale spese tecniche		€ 131.772,12
B.3	Spese per consulenza o supporto + IVA		
B.4	Spese per commisioni giudicatrici + IVA		€ 2.000,00
B.5	spese per pubblicità + IVA		€ 2.000,00
B.6	IVA sui lavori	10%	€ 41.500,00
B.7	IVA e CASSA su Competenze tecniche	4%+22%	€ 19.958,40
B.8	tassa Autorità LLPP		€ 600,00
B.9	Spese per rilascio visti e pareri		€ 2.704,00
B.10	Acquisto di beni + IVA		
B.11	Spese organizzative e gestionali		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 200.534,52
	TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 615.534,52

Tabella riassuntiva del Progetto

3 CANTIERIZZAZIONE E FASI DI ATTUAZIONE

3.1 Progetto ed organizzazione di cantiere

Analogamente a tutte le attività edilizie, l'allestimento del cantiere deve essere eseguito tenendo nel dovuto conto la legislazione e la normativa vigente. I mezzi operativi e le attrezzature di cantiere devono operare esclusivamente all'interno del cantiere e comunque non creare intralcio e pericolo. Sarà cura dell'impresa appaltatrice il ripristino o il rifacimento delle proprietà della committenza nel caso vengano danneggiati o subiscano usura o non siano più strutturalmente solidi. Sin d'ora si segnala che:

- è fatto tassativo divieto a tutti i lavoratori e personale tecnico di mangiare e bere alcolici e/o superalcolici durante l'orario di lavoro;
- è fatto tassativo divieto a tutti i lavoratori e personale tecnico di fumare nell'area di cantiere; potranno essere proposte dall'impresa appaltatrice apposite aree, opportunamente segnalate, previa accettazione preventiva di CSE e DL;
- dovrà essere sempre garantito un facile accesso ai diversi punti del cantiere sia ad ambulanze che ai mezzi dei vigili del fuoco.

E' obbligatorio organizzare sia una sistematica pulizia delle aree esterne, interne o di pertinenza del cantiere. In ogni caso si devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- pulizia interna ed esterna delle eventuali baracche (uffici, bagni, spogliatoi, depositi, ...);
- pulizia delle aree di lavoro e transito (sia esterne che interne);
- pulizia ed eventuale ripristino delle aree di passaggio e transito anche esterne;
- predisposizione di idonei contenitori per i rifiuti assimilabili agli urbani;

- predisposizione di cassonetti o cassoni nel numero necessario per il deposito differenziato dei prodotti di scarto o risultanti da demolizione del cantiere;
- predisposizione delle aree di deposito dei rifiuti speciali non pericolosi ed organizzazione del trasporto;
- predisposizione di tutte le procedure e modalità operative relativamente alla presenza di rifiuti speciali pericolosi ed organizzazione del trasporto.

Le modalità operative di organizzazione del cantiere, partendo dalle prescrizioni del presente documento e correlate al numero di persone presenti in cantiere, dovranno essere contenute nel Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa prima dell'inizio dei lavori.

3.2 Organizzazione dell'emergenza dovuta al cantiere

Per emergenza dovuta al cantiere si intendono tutte quelle situazioni di emergenza (soccorso, antincendio, ...) dovute alla presenza del cantiere e in particolare alle attività che in esso si svolgono. Le attività possono essere quelle inerenti i lavori come tutti i possibili involontari guasti e rotture.

Gestire le possibili emergenze del cantiere comporta:

- la predisposizione di un documento di dettaglio "Piano di Emergenza" che contenga tutte le procedure, le attrezzature e i mezzi, i D.P.I. , le opere provvisorie, le segnalazioni fisse, amovibili, sonore, luminose, acustiche ..., e l'organizzazione del personale, al fine di poter garantire un pronto intervento rapido, metodico e organizzato per tutta la durata dei lavori, al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi tipo. Comprensivo delle modalità di manutenzione di quanto installato e presente in cantiere;
- l'aggiornamento e/o l'integrazione dello stesso ogni qualvolta si renda necessario;
- l'immediata divulgazione e l'approntamento di tutte le procedure in esso previste, con dovuto anticipo, sul cantiere, a CSE, DL, Committenza e altre eventuali Autorità competenti;
- l'organizzazione dell'emergenza, la redazione documentale, l'approntamento e la gestione, nonché il controllo, la manutenzione, la riparazione, la vigilanza e l'aggiornamento sono onere dell'Impresa Aggiudicataria.

Tutta la documentazione prodotta, allegata al POS, dovrà essere sottoposta a DL, CSE e Committenza. In tale sede potranno essere richieste modifiche e/o integrazioni da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori.

Sin d'ora si prescrive che:

- prima dell'inizio dei lavori verrà effettuata specifica riunione al fine di stabilire con esattezza i nominativi del personale di riferimento;
- dovrà essere prodotta chiara planimetria/e indicanti le vie di fuga del cantiere e la localizzazione dei punti di raccolta del personale da aggiornare con l'andamento dei lavori e in base alla loro localizzazione.

3.3 Valutazione dei rischi

Fondamentale ai fini della sicurezza è l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze con particolare attenzione alla operatività dei reparti non interessati dalle opere di cui garantire il corretto funzionamento durante i lavori, nonché alle viabilità esistenti per le funzionalità del Presidio Scolastico e alle interferenze verificabili con i fruitori dei servizi. Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive dovranno essere valutate all'interno

del PSC in riferimento alle aree di cantiere coinvolte, in riferimento alle prime indicazioni che vengono descritte nella presente relazione.

Nel caso specifico l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle diverse aree di cantiere saranno esplicate con l'analisi degli elementi essenziali, in riferimento:

- alle caratteristiche dell'area di cantiere ove si eseguiranno le opere;
- all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere quali le viabilità interferenti;
- agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante durante la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali da posare in opera o da allontanare quali rifiuti.

Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti precedenti vanno indicate:

- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi oltre agli elaborati allegati alla presente relazione;
- le misure di coordinamento atte a realizzare le opere in sicurezza.

Vengono inoltre introdotti una definizione generale dei rischi presumibili da un'indagine preliminare del contesto, suddivisi in Rischi Principali, derivanti intrinsecamente dalle lavorazioni da realizzare, oltre a Rischi Specifici del cantiere derivanti prettamente dal contesto in cui l'opera è da realizzare. Tali particolarità fanno parte del PSC, che definirà puntualmente quanto opportuno per la corretta valutazione, programmazione e coordinamento delle aree e dei lavori da eseguire all'interno delle stesse, in accordo ai principi di prevenzione, salute e sicurezza da garantire per ogni soggetto presente nel contesto durante lo svolgimento delle opere.

Elenco dei macro-rischi prevedibili al momento della stesura del documento:

- interferenze delle lavorazioni con le attività scolastiche ed extrascolastiche presenti, sia in orario scolastico che extrascolastico;
- interferenze tra le diverse lavorazioni di cantiere;
- interferenze con la viabilità esterna ed interna;
- possibile formazione di polveri e/o rumori con impatto sull'attività scolastiche e/o con le residenze limitrofe;
- presenza della viabilità pedonale perimetrale all'edificio e verso gli ingressi;
- presenza di strada caratterizzata da orari con fenomeni di traffico e possibilità di congestione della viabilità;
- presenza di elementi vegetali per la creazione dell'accantieramento e delle zone di carico e scarico;
- sebbene dall'analisi non emergano significativi elementi, trattandosi di porzione di tessuto urbano consolidato, potrebbero essere presenti reti non segnalate e/o tracciati di preesistenti sistemi irrigui.

3.4 Misure preventive protettive

In considerazione della localizzazione e dell'accesso al cantiere si dovrà adottare una corretta gestione dei rifiuti di cantiere, così come il trasporto del materiale in ingresso, con caricamento e trasporto degli stessi in orari strategici, concordati con l'Amministrazione e la Polizia Locale in modo da minimizzare l'impatto su residenti limitrofi evitando gli orari di entrata e uscita degli alunni.

In relazione alla possibile presenza di sottoservizi nelle zone oggetto di passaggio dei mezzi su area verde, si dovrà procedere ad ogni indagine preliminare per escluderne l'esistenza. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione assumerà ogni informazione necessaria a tale valutazione e indicherà obblighi specifici di sorveglianza e controllo nei confronti del coordinatore per l'esecuzione.

Il referente dell'impresa dovrà mantenere costante collegamento con il RSPP del Committente per la programmazione e l'esecuzione degli interventi da effettuare.

Durante le riunioni di coordinamento con il Responsabile del Procedimento e il Referente dell'impresa verranno verificate:

- vie d'accesso;
- zone operative;
- aree di pertinenza delle varie fasi del cantiere;
- eventuali interferenze con le attività;
- misure di riduzione/eliminazione del rischio;
- la conformità del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalle imprese.

Il POS redatto dalle imprese esecutrici dovrà contenere le descrizioni delle procedure operative, le misure per contenere/eliminare i rischi derivanti dalle attività, dovrà contenere il lay-out dei cantieri, l'elenco delle macchine e delle attrezzature da impiegare, indicandone le caratteristiche e corredandolo con la documentazione in dotazione alle stesse. Dovranno inoltre essere individuati:

- i servizi logistici ed igienico assistenziali;
- le zone di accesso;
- le zone la zona di carico e scarico;
- le zone di deposito rifiuti e/o sostanze pericolose.

L'impresa principale dovrà predisporre misure idonee atte a limitare la trasmissione del rumore sia verso le aree scolastiche attive ma anche nelle aree limitrofe, al fine di mantenere i limiti di rumorosità entro i limiti consentiti e dovranno stabilire in quali ore si potranno eseguire le attività definibili rumorose.

Le eventuali difformità a quanto previsto dovranno essere presentate al CSE.

Dovranno essere valutati attentamente gli accessi al cantiere e in modo da garantire la gestione delle interferenze con gli accessi all'edificio, mediante segnalazioni dei siti di carico e scarico, del sito di posa, con segnaletiche di pericolo e avvertimento sia interne che esterne all'edificio.

Le lavorazioni dovranno avvenire mediante l'utilizzo di misure che garantiscano la protezione dei percorsi dalla caduta di oggetti e dalle polveri mediante teli e protezioni, ed impediscano l'accesso alle aree e/o alle zone operative di terzi, mediante idonei mezzi e soluzioni.

Per i rischi derivanti dalle lavorazioni occorre un'accurata prevenzione per le cadute dall'alto, con sistemi anticaduta, di arresto e di discesa.

Le fonti di rischio derivano dagli attrezzi di uso comune, intonacatore, imbianchino, lavori in altezza, cestello mobile, scala in metallo, ponte fisso e mobile, utensili elettrici portatili ed inoltre:

- movimentazione di carichi eccessivi con danni all'apparato dorso-lombare;
- lesioni a carico dei lavoratori sottostanti per caduta di materiali da costruzione causa eccessivo ingombro dei piani di ponteggio;
- tagli prodotti dalla sega circolare;
- presenza di rumore per l'uso di utensili elettrici;

- danni alla cute e all'apparato respiratorio prodotti dalle malte;
- danni agli occhi causati dagli spruzzi di malta durante la lavorazione;
- caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio e/o ribaltamento del ponte su cavalletti;
- caduta dell'operaio per eccessivo ingombro dei piani di ponteggio;
- lesioni per i lavoratori sottostanti per caduta di materiale dal ponteggio;
- caduta dell'operatore dall'alto per incorretto montaggio o utilizzo dell'opera provvisoria;
- infortunio agli occhi causato da schegge o frammenti proiettati durante la lavorazione inalazione di polveri con possibili alterazioni a carico dell'apparato respiratorio;
- caduta del personale durante l'utilizzo della scala a mano.

4 CONCLUSIONI

Il presente Studio ha posto l'attenzione sulla stretta correlazione tra lo specifico sito d'intervento e la realizzabilità stessa delle opere previste.

SCHEMA DISCIPLINARE INCARICO DI PROGETTAZIONE

OGGETTO: Servizio tecnico di progettazione per interventi di rifacimento edificio scolastico sito nel Comune di Montegallo (AP): CIG n. Z601C4EAB2.

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO TECNICO

Il servizio tecnico comporta la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto definitivo/esecutivo, comprensivo dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nonché lo svolgimento della direzione lavori e il coordinamento per la sicurezza nelle varie fasi per gli interventi di rifacimento dell'edificio scolastico sito nel Comune di Montegallo (AP), sulla base del documento unico di progettazione redatto dalla Provincia.

Il servizio dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, delle leggi regionali della Regione Marche, ivi compresi i regolamenti locali riguardanti le opere in oggetto.

Gli elaborati progettuali dovranno essere conformi a quanto indicato dall'art. 23 del D.Lgs.vo n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici".

La Provincia verifica il progetto di fattibilità tecnica ed economica; dopo l'esito positivo della stessa l'operatore economico redige il progetto definitivo/esecutivo

Gli elaborati di progetto vanno presentati in originale e copia autenticata in tre copie, nonché su supporto informatico.

Gli elaborati saranno di proprietà della Provincia, la quale, prima della verifica e validazione, potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie.

La direzione dei lavori, le cui attività sono elencate a titolo non esaustivo dall'art. 101 del Codice dei Contratti viene svolta alle dirette dipendenze del Responsabile Unico del Procedimento, nominato dal Comune di Montegallo.

Le attività richieste sono dettagliate nell'allegato A al presente atto.

ART. 2 - TEMPI E MODALITA' DI CONSEGNA

Gli elaborati progettuali vanno consegnati secondo il seguente crono programma:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica: 50 giorni dall'affidamento dell'incarico;
- progetto definitivo/esecutivo: 60 giorni dalla comunicazione della Provincia dopo la verifica

del progetto di cui al punto precedente, fatti salvi i tempi necessari per l'acquisizione dei pareri;

L'aggiudicatario deve apportare alla documentazione progettuale, entro cinque giorni dalla richiesta del committente, le proposte di modifiche avanzate.

La direzione dei lavori ve esercitata per tutta la durata degli stessi, fino all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

ART. 3 – PROCEDURA DI GARA

La scelta del contraente avviene con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, previa manifestazione di interesse. Qualora manifestino interesse più di dieci operatori economici si procederà a pubblico sorteggio al fine di determinare i professionisti da invitare.

Il criterio di scelta del contraente è quello della offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi della Linea Guida Anac n. 1/2016; i parametri di valutazione verranno comunicati nella lettera di invito.

La suddivisione tra parametri qualitativi e quantitativi avverrà nel seguente modo:

- a) parametri qualitativi – punti 80;
- b) riduzione percentuale indicata con riferimento al tempo – punti 5;
- c) ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara – punti 15.

Per la valutazione delle offerte presentate verrà nominata, dopo la scadenza di presentazione delle offerte, una commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice dei Contratti.

ART. 4 – IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta per i servizi di cui all'articolo 1 è pari a euro 70.000,00, cui andranno aggiunti CNAAll (4%) e IVA (22%), per un totale lordo di euro 88.816,00

ART. 4 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI

E' prevista una penale di € 100,00 (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo per la consegna degli elaborati progettuali, secondo la tempistica indicata dall'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta.

In caso di ritardi superiori al 20% dei giorni assegnati, la Provincia si riserva il diritto di rescindere il contratto fatto salvo il diritto di richiedere il pagamento delle penali per il ritardo massimo e di esperire ogni ulteriore possibilità di rivalsa nei confronti dell'Operatore Economico.

Il Responsabile della procedura di gara, nominato dalla Provincia, ha il potere di controllare tutte le prestazioni specificatamente assegnate all'operatore economico

Nel caso che si riscontrasse qualche inadempimento, verrà data formale comunicazione, via PEC, con l'indicazione analitica degli stessi. L'operatore economico dovrà rispondere per iscritto entro 10 giorni naturali e consecutivi, evidenziando analiticamente le proprie controdeduzioni.

All'operatore economico possono essere applicate penali da € 50,00 a € 500,00, a discrezione del Responsabile della procedura di gara nominato dalla Provincia, nel caso che vengano riscontrate inadempienze allo svolgimento del servizio affidato oppure nel caso che non risponda entro il termine di cui al presente articolo.

La Provincia può recedere dal contratto, senza bisogno di motivazioni, nel caso che all'operatore economico vengano addebitate penali per un ammontare superiore a € 5.000,00.

Qualora la Provincia intendesse recedere dal servizio conferito per motivi non imputabili all'operatore economico, provvederà a corrispondere i compensi dovuti relativamente alle prestazioni espletate fino a quel momento, più il 10% dei compensi previsti per la parte di servizio non ancora completato.

ART. 5 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

In caso di risoluzione del contratto e recesso si applicano gli artt. 108 e 109 del Codice dei Contratti.

ART. 6 - PAGAMENTO DEI COMPENSI ED ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX L. 136/2010

La Provincia provvederà al pagamento, dietro presentazione di regolare fattura da emettersi successivamente alla regolare esecuzione della prestazione richiesta, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa. Nel caso in cui l'operatore economico dichiarerà di avere dei dipendenti, sull'importo netto progressivo delle prestazioni da liquidare, sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale. Inoltre, per ogni pagamento, sarà necessaria l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

I pagamenti avverranno con la seguente tempistica:

il 30% dell'importo contrattuale alla data di verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
il 40% dell'importo contrattuale alla data di validazione del progetto definitivo/esecutivo;
il 30% all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Si precisa che, a pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi al servizio tecnico in oggetto, devono essere registrati su un conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il Codice Identificato della Gara (CIG): 7337392F69.

E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato. A pena di nullità assoluta, l'operatore economico, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti a qualsiasi titolo correlati al servizio e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento.

Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

ART. 7 – ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

L'operatore economico assume a proprio carico gli obblighi e le responsabilità attribuitegli dalle norme vigenti in materia di sicurezza, per la parte di competenza e di quelle discendenti dal presente atto, ferme restando le responsabilità proprie del R.U.P.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico costituisce una cauzione definitiva, secondo quanto disposto dall'art. 103 del Codice dei Contratti.

L'operatore economico è tenuto a depositare presso il committente una polizza assicurativa contro tutti i rischi inerenti il servizio, con efficacia dalla data di aggiudicazione sino all'ultimazione delle prestazioni; tale polizza è prestata per un massimale unico complessivo di € 5.000.000,00.

Qualora derivino danni o sanzioni al R.U.P. provinciale per cause che siano direttamente ascrivibili alla cattiva o colposa conduzione del servizio assegnato il committente potrà rivalersi sull'operatore economico per i danni o le sanzioni patite.

In caso di inadempienze contrattuali, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione e l'operatore economico dovrà reintegrarla nei termini che saranno prefissati qualora la Provincia avesse dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

ART. 8 - DIRITTI D'AUTORE

Gli atti prodotti verranno consegnati dalla Provincia di Reggio Emilia al Comune di Montegallo che ne resterà unico proprietario.

ART. 9 - FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato in forma di scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice dei Contratti.

ART. 10– DIVERGENZE

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto in oggetto, spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

E' escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie contrattuali.

ART. 11 – REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto ad IVA e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26.04.86, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 12 – SPESE

Tutte le spese inerenti eventuali indagini, sopralluoghi nel Comune di Montegallo e quant'altro occorra per la redazione dei progetti e per la direzione dei lavori sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disciplinato con il presente atto si rimanda al D.Lgs.vo n. 5072016, al D.P.R. n. 207/2010, per le parti ancora in vigore, al Codice Civile ed all'altra normativa vigente in materia.

ART. 14 - SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DELL'ATTO

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15 comma 2-bis della l. 241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile, il Professionista dichiara di accettare espressamente le seguenti clausole:

Art. 4: inadempienze contrattuali;

Art. 5: Risoluzione del contratto e recesso;

Art. 6: Pagamento dei compensi ed Obblighi di tracciabilità ex L. 136/2010.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA:

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture,

Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia
f.to Dott. Ing. Valerio Bussei

L'OPERATORE ECONOMICO

f.to

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

“(da sottoscrivere in caso di stampa)”

“Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì..... Qualifica e firma”

ALLEGATO A

Le sotto indicate precisazioni non hanno carattere esaustivo; gli operatori economici, nell'esecuzione dei compiti loro affidati, dovranno tenere conto della normativa vigente in materia, in particolare il D.Lgs.vo n. 50/2016, il D.P.R. n. 207/2010, per le parti ancora in vigore, e le Linee Guida Anac, in particolare la n. 1.

PROGETTAZIONE

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini atte a verificare la possibilità di realizzazione dell'intervento in oggetto, compreso una prima stesura del quadro economico di spesa dell'intervento stesso. Il progetto comprenderà i seguenti elaborati qui riportati a titolo indicativo e non esaustivo:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- studio di pre-fattibilità ambientale;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera;
- planimetria generale ed elaborati grafici;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare delle aree e rilievo di massima degli immobili;
- prima stesura con contenuti minimi riguardante il piano di sicurezza e coordinamento;
- e quant'altro previsto dalle norme e regolamenti riguardanti i contratti pubblici

Il progetto definitivo, redatto in conformità allo studio di fattibilità tecnica ed economica, dovrà individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e dal progetto di fattibilità, il progetto definitivo dovrà contenere, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione dell'intervento e del relativo crono programma e comprenderà i seguenti elaborati qui riportati a titolo indicativo e non esaustivo:

- Relazione generale,
- Relazione tecnica specialistica,
- Elaborati grafici edili/strutturali/impiantistici,
- Relazione illustrativa e schemi grafici riferiti alle modalità organizzative o fasi con cui dare corso ai lavori,
- **Prime indicazioni circa il piano di sicurezza e di coordinamento e fascicolo dell'opera**,
- Calcoli delle strutture e degli impianti,
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici,
- e quant'altro previsto dalle norme e regolamenti riguardanti i contratti pubblici

Il Progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il crono programma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, in modo da consentirne l'esatta esecuzione in cantiere. A tal fine il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto dovrà essere redatto, oltre che nel pieno rispetto del progetto definitivo, anche in conformità delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di

compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita e comprenderà i seguenti elaborati qui riportati a titolo indicativo e non esaustivo:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati comprensivi anche di quelle delle strutture, degli impianti e di ripristini e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- **piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della mano d'opera;**
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- e quant'altro previsto dalle norme e regolamenti riguardanti i contratti pubblici

Nella redazione del progetto esecutivo il professionista incaricato si atterrà ai pareri e alle autorizzazioni rilasciati in fase di progetto definitivo dalle autorità preposte al controllo, aggiornando quindi gli elaborati finali alle eventuali prescrizioni di tali autorità. Il professionista è comunque tenuto ad uniformare il progetto ai vincoli imposti onde conseguire sempre con esito positivo il nulla osta ad eseguire i lavori.

Il progetto esecutivo, redatto nel rispetto del progetto definitivo e delle leggi e dei regolamenti vigenti, sarà validato dall'amministrazione nella persona del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 50/2016 previo svolgimento delle attività di verifica preliminare di cui all'art. medesimo. Il progetto esecutivo consentirà l'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

Durante lo sviluppo del progetto, il professionista dovrà periodicamente rapportarsi con il Rup e gli uffici titolari delle conoscenze e responsabilità relative al futuro utilizzo dell'immobile; ciò al fine di condurre le verifiche preventive e quindi la condivisione delle scelte tecniche più opportune, per il raggiungimento della soluzione progettuale con il migliore rapporto costo/prestazioni. Le attività di verifica del progetto avverranno in conformità all'art. 26 del D. Lgs 50/2016.

Ove il professionista ritenesse necessario approfondire rilievi e prove egli agirà a proprie spese provvedendo anche a ripristinare i luoghi.

Al professionista incaricato verranno fornite tutte le documentazioni utili in possesso dell'amministrazione tra cui:

- Documento preliminare alla progettazione;
- relazione geologica;
- fogli di mappa e visure

Il professionista incaricato rimarrà tuttavia responsabile per quanto riguarda la necessità di effettuare rilievi, sopralluoghi, controlli in sito e quant'altro necessario all'acquisizione di tutti gli elementi necessari per l'espletamento dell'incarico, ivi comprese tutte le attività necessarie alla eventuale legittimazione edilizia e urbanistica.

Il professionista svolgerà l'incarico tramite la propria struttura organizzativa e provvederà alla redazione degli elaborati di progetto nonché alla firma legalmente valida ai fini delle responsabilità civili e penali connesse.

Il Professionista è autorizzato ad avvalersi della collaborazione di tecnici di fiducia da lui nominati. Questi ultimi collaboreranno con il Professionista nel verificare che i lavori da eseguire siano progettati regolarmente in conformità delle normative e prescrizioni vigenti.

Potranno inoltre anche firmare elaborati e documenti, ma solo congiuntamente al Professionista incaricato.

In particolare sono ricompresi nel compenso professionale, gli oneri che il Professionista, vista la complessità dell'opera e data la specificità dell'intervento che comprende anche lavori impiantistici dovrà eventualmente sostenere per remunerare un perito iscritto al relativo Albo Professionale.

Il progetto approvato diverrà di proprietà dell'amministrazione, la quale potrà, a suo

insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che l'affidatario possa sollevare eccezioni di sorta.

Oneri del Professionista incaricato

Il professionista incaricato è tenuto a fornire gli elaborati richiesti nei seguenti supporti e numero:

- In triplice copia cartacea;
- Una copia su supporto informatico;
- Per la parte grafica una copia su supporto informatico, tradotta in linguaggio standard DXF o DWG.

Il professionista incaricato è altresì tenuto a promuovere e intraprendere tutte le attività e gli incontri che si rendessero necessari con Autorità o aziende terze ai fini della realizzabilità del progetto e/o fasi transitorie con cui si propone di dare corso all'intervento. Segnatamente il professionista deve rapportarsi con le Aziende titolari delle reti di acqua, energia elettrica, gas, etc

Il presente disciplinare costituisce specifica procura in tal senso da parte del RUP al professionista.

DIREZIONE LAVORI

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Il servizio tecnico dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP. ed al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ed al Capitolato Speciale d'Appalto.

Le prestazioni professionali da erogare per l'espletamento del servizio riguardano le attività di direzione dei lavori, misura e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo, nonché le attività e i controlli previsti dal "Protocollo contro il lavoro nero e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici" sottoscritto dalla Provincia nel 2006 e successive integrazioni. Tali attività dovranno essere svolte nel rispetto di tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016, nonché delle disposizioni disciplinanti la sicurezza nei cantieri in conformità al D. Lgs. n.81/08, successive modificazioni ed integrazioni, assumendo direttamente ogni relativa responsabilità.

Il Professionista in particolare, dovrà, in qualità di Direttore dei Lavori, curare che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto e del contratto, nonché a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) consegnare i lavori all'impresa appaltatrice entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali stipulati;
- b) trasmettere al Servizio Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, per l'istruttoria presupposta alla liquidazione e/o per l'approvazione, i certificati di pagamento delle rate di acconto ed il conto finale per il saldo, completi di tutti gli elaborati e dei documenti previsti dalla vigente normativa in materia, entro e non oltre i termini fissati nel capitolato prestazionale per tale emissione;
- c) trasmettere allo stesso Servizio summenzionato i verbali di consegna, sospensione e ripresa dei lavori entro e non oltre cinque giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla loro data;
- d) adeguare, se necessario, i QTE (Quadro Tecnico economico);

Dovrà altresì:

- 1) assicurare il rispetto, da parte dell'Impresa o delle Imprese esecutrici, dei disposti di cui all'articolo 18 della Legge n. 55/1990 e successive modificazioni;
- 2) controllare il rispetto da parte dell'Impresa del programma effettivo di esecuzione dei lavori dalla stessa presentato, anche in considerazione del crono-programma predisposto dal Progettista;

- 3) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali ritardi assieme all'indicazione delle iniziative assunte al riguardo;
- 4) curare il rigoroso rispetto da parte dell'Impresa delle indicazioni contrattuali e progettuali;
- 5) assicurare il rispetto, da parte dell'Impresa, dei progetti approvati e dei prescritti livelli qualitativi, esigendo la tempestiva presentazione delle campionature di materiali, componenti, impianti, attrezzature ed arredi ed effettuando le opportune verifiche o le prove necessarie per accertare il rispetto delle prestazioni richieste, sia a piè d'opera che in opera;
- 6) far eseguire gli eventuali subappalti attraverso le Imprese che il Committente avrà autorizzato, previa verifica della regolarità della documentazione antimafia e di idoneità tecnica presentate, per le categorie e nella misura conformi a quanto dichiarato dall'Impresa aggiudicataria in sede di gara;
- 7) verificare la rispondenza alle autorizzazioni suddette del contenuto dei relativi contratti di subappalto, copia dei quali deve essere consegnata dall'Impresa aggiudicataria nei termini previsti dall'articolo 18 della richiamata legge n. 55/90 e successive modificazioni;
- 8) compilare e trasmettere al Committente, assieme ad ogni stato d'avanzamento dei lavori da consegnare al Responsabile del Procedimento per la redazione del relativo certificato di pagamento, un rapporto sull'andamento dei lavori, dal quale il Committente stesso potrà trarre tempestive indicazioni circa il rispetto, da parte dell'Impresa, dei tempi e dei principali impegni contrattuali, con particolare riguardo alle campionature, alle verifiche prestazionali per l'accertamento della qualità di materiali e componenti nonché agli eventuali impedimenti o contestazioni che dovessero costituire motivo di contenzioso o di ritardo;
- 9) richiedere tempestivamente al Committente l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti, anche soltanto qualitative;
- 10) far predisporre dall'Impresa, in conformità delle prescrizioni contrattuali, tutti gli elaborati grafici e la documentazione fotografica riguardanti le reti di servizi, interne ed esterne, la documentazione relativa al loro uso e le eventuali certificazioni di garanzia, e curarne la consegna al Committente ai fini della gestione e della manutenzione successiva;
- 11) partecipare alle operazioni di consegna delle opere ultimate al Committente;
- 12) adeguare gli elaborati e curare eventuali varianti in corso d'opera comprendendo eventuali necessarie autorizzazioni degli Enti preposti;
- 13) curare un costante collegamento con il Committente ed i soggetti dallo stesso incaricati del necessario coordinamento, al fine di assicurare la migliore riuscita delle opere e lo svolgimento dei più efficaci rapporti con gli organi preposti alle autorizzazioni e ai nulla osta.

Per lo svolgimento delle suddette attività la Provincia di Reggio Emilia si impegna a:

- 1) fornire al professionista ogni documento in suo possesso ritenuto utile all'espletamento delle attività affidate;
- 2) fornire i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed immobili di proprietà.

Sono richiesti interventi almeno settimanali di verifica diretta in cantiere degli aspetti riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza del lavoro (nel rispetto di quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nei piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici) nonché la conduzione e verbalizzazione delle riunioni di coordinamento da tenersi con periodicità settimanale.

I controlli e le verifiche di cui sopra dovranno essere gestite dal suddetto Professionista mediante procedure specifiche da concordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e le singole imprese prima dell'affidamento dei singoli lavori.

Dette procedure dovranno regolamentare in modo specifico gli ingressi al cantiere di imprese e di lavoratori con particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature impianti e quant'altro presente sul luogo di lavoro. Al termine di ogni sopralluogo di verifica e/o riunione di coordinamento dovranno altresì essere redatti appositi verbali, debitamente firmati dal Professionista, o da suo collaboratore, e dall'impresa esecutrice.

Alla Provincia alla fine delle diverse fasi andranno consegnate n. 3 copie fascicolate (ove necessario) e complete e n. 1 copia fornita su supporto magnetico con i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi.

Per la contabilità preferibilmente formato STR , excel o formati compatibili.

Gli elaborati saranno di proprietà della Provincia, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, sentito il Professionista incaricato.

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA (Fase progetto e DL)

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Il servizio tecnico dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP. ed al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ed al Capitolato Speciale d'Appalto.

Le prestazioni professionali da erogare per l'espletamento del servizio riguardano le attività di **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione**, , nonché le attività e i controlli previsti dal "Protocollo contro il lavoro nero e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici" sottoscritto dalla Provincia nel 2006 e successive integrazioni. Tali attività dovranno essere svolte nel rispetto di tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016, nonché delle disposizioni disciplinanti la sicurezza nei cantieri in conformità al D. Lgs. n.81/08, successive modificazioni ed integrazioni, assumendo direttamente ogni relativa responsabilità.

Il Professionista in particolare, dovrà, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, curare che i lavori cui è preposto siano eseguiti nel rispetto del D. Lgs 81/08 e in conformità del contratto, nonché a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adeguando il piano di sicurezza e di coordinamento ove previsto, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni e alle prescrizioni del piano , e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.
- f) sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- g) verificare e integrare le proprie disposizioni di volta in volta con il Responsabile della sicurezza della scuola provvedendo poi alla successiva stampa e alla consegna a questi delle planimetrie relative insieme concertate e definite.

Nel servizio sono incluse le varianti al PSC da apportare successivamente alla avvenuta consegna alla Committenza e/o in pendenza di scelte operative/esecutive o varianti progettuali decise dalla Committenza o dal Responsabile dei Lavori.

Il professionista dovrà adempiere ai propri obblighi col massimo scrupolo, zelo e diligenza seguendo costantemente e continuamente in cantiere la realizzazione dei lavori.

Per lo svolgimento delle suddette attività la Provincia di Reggio Emilia si impegna a:

- fornire al professionista ogni documento in suo possesso ritenuto utile all'espletamento delle attività affidate;
- fornire i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed immobili di proprietà.

Sono richiesti interventi almeno settimanali (non meno di n. 1-2 giornate/settimana) di verifica diretta in cantiere degli aspetti riguardanti gli obblighi in materia di sicurezza del lavoro (nel rispetto di quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nei piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici) nonché la conduzione e verbalizzazione delle riunioni di coordinamento da tenersi con periodicità settimanale.

I controlli e le verifiche di cui sopra dovranno essere gestite dal suddetto Professionista mediante procedure specifiche da concordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e le singole imprese prima dell'affidamento dei singoli lavori.

Dette procedure dovranno regolamentare in modo specifico gli ingressi al cantiere di imprese e di lavoratori con particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature impianti e quant'altro presente sul luogo di lavoro. Al termine di ogni sopralluogo di verifica e/o riunione di coordinamento dovranno altresì essere redatti appositi verbali, debitamente firmati dal Professionista, o da suo collaboratore, e dall'impresa esecutrice.

Alla Provincia alla fine delle diverse fasi andranno consegnate n. 3 copie fascicolate (ove necessario) e complete e n. 1 copia fornita su supporto magnetico con i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli eventuali elaborati economici e descrittivi. La Provincia provvederà all'inoltro al Comune di Montegalfo.



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 987 del 28/12/2017.

Reggio Emilia, li 28/12/2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to DEL RIO CLAUDIA